# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 325. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 25 Novembre 1903.



☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚


## I bilanci 1903-904.

### Ministero dell'interno.

All'ordine del giorno della Camera, dopo il bilancio del Ministero delle Poste e Telegrafi, del quale fu esaurita già nel giugno scorso la discussione generale, è inscritto, per primo, il bilancio dell'interno.

E' probabile che dall'esame di questo bilancio si prenda occasione per un dibattito circa la politica interna del Governo; non è, tuttavia, nostro intendimento di prevenire in alcun modo codesta discussione, se alla Camera piacerà di farla, malgrado il consenso quasi generale, che ha ottenuto la politica interna del Gabinetto passato, la quale è rimasta la medesima, perchè il medesimo uomo di Stato, che l'attivò nel 1901, è ritornato oggi nuovamente, dopo brevissima interruzione, a palazzo Braschi.

Noi ci limiteremo, come abbiamo fatto per gli altri bilanci, alla parte puramente finanziaria e, forse potremmo anche più propiamente dire, alla parte contabile del bilancio.

+

Dedotte le partite di giro, gli stanziamenti chiesti per i servizi dipendenti dall'Amministrazione dell'interno, sommano a L. 74,392,996, superando di L. 1,061,330 quelli approvati con la legge di bilancio per l'esercizio precedente 1902-903.

In verità le maggiori richieste ammontano a L. 1,291,344; ma ad esse si oppongono diminuzioni per L. 230,014: onde in più la differenza predetta di L. 1,061,330.

Appartengono alla parte ordinaria del bilancio L. 70,631,151; hanno carattere straordinario le rimanenti L. 3,761,845.

In ordine ai servizi, ai quali l'Amministrazione dell'interno provvede, si ha il seguente riparto:

| | Spesa ordinaria | Spesa straordin. | Totale | Per cento |
|---|---|---|---|---|
| Spese gener. | 3,122,863 | 1,009,777 | 4,132,640 | 5.56 |
| Debito vitaliz. | 7,644,000 | — | 7,644,000 | 10.25 |
| Arch. di Stato | 795,205 | — | 795,205 | 1.03 |
| Amministraz. personale | 8,713,837 | — | 8,713,837 | 11.73 |
| Opere pie | 1,003,460 | 115,410 | 1,118,870 | 1.51 |
| Sanità pubbl. | 1,749,892 | 289,658 | 2,039,550 | 2.74 |
| Sicurezza pubblica | 19,456,041 | 1,700,000 | 21,156,041 | 28.45 |
| Carceri | 28,145,852 | 627,000 | 18,772,852 | 38.70 |
| Contributi e compensi | — | 20,000 | 20,000 | 0.02 |
| Totali | 70,631,150 | 3,761,845 | 74,392,995 | 100.00 |

In confronto dell'esercizio 1902-1903 aumentano

| | | |
|---|---|---|
| Le spese generali | L. | 213,724 |
| Archivi di Stato | » | 39,883 |
| Opere pie | » | 105,500 |
| Sanità pubblica | » | 455,402 |
| Sicurezza pubblica | » | 342,451 |
| Spese diverse | » | 20,000 |
| ossia in totale | L. | 1,176,960 |

Diminuirono, invece, le spese per

| | | |
|---|---|---|
| l'Amministraz. personale | L. | 12,859 |
| per le Carceri | » | 102,771 |
| ossia in totale | L. | 115,630 |

onde la differenza in più di L. 1,061,330

+

La sanità pubblica registra il maggiore aumento di spesa, causa il nuovo organico, che è la conseguenza del riordinamento dei servizi dell'importante ufficio, onde « gli impiegati tecnici furono messi a contatto degli amministrori, in guisa che lo studio e la preparazione dei provvedimenti abbiano a riuscire razionali e completi ».

Il nuovo ordinamento è in via di attuazione; ma non si dirà davvero che si sia proceduto con soverchia fretta. Basti ricordare che un concorso per il personale tecnico occorrente alla Direzione Centrale, indetto nello scorso febbraio, non è ancora definito dopo dieci mesi. Cogliamo l'opportunità per raccomandare all'on. ministro di sollecitarne dalla Commissione competente la risoluzione.

+

Il relatore della Giunta del bilancio, prendeva motivo dalla morte del detenuto D'Angelo, per la quale è in corso, proprio di questi giorni, un procedimento penale, per scrivere parole roventi contro il regolamento carcerario e domandarne la revisione.

E' uno squarcio di rettorica a freddo, che l'on. relatore poteva risparmiarsi, imperciocchè il Ministro dell'interno, quando egli lo dettava, aveva già provveduto con la nomina di una speciale Commissione, la quale ha anche finito od è prossima a finire il suo lavoro.

+

La relazione contiene in allegato interessanti notizie sulla esecuzione della legge del 17 luglio 1890, che ha ordinato il concentramento e la trasformazione di alcune Opere pie, che avevano scopi non rispondenti o rispondenti in porte soltanto alle esigenze ed ai fini di una oculata e sapiente beneficenza.

Ma di questo importante argomento, al quale si collega quello del mantenimento degli inabili al lavoro, che grava il bilancio dell'interno con la bella somma di 700,000 lire, diremo in altro articolo.

## Politica e Diplomazia

(S) **Trieste**, 24. — E' giunto il Re degli Elleni ed ha proseguito il viaggio pel Pireo a bordo dello yacht *Amphitrite*.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il Bollettino sullo stato di salute della Czarina annunzia che si è notato nell'ammalata un leggiero abbassamento della temperatura: l'infiammazione segue il suo corso con estrema lentezza; l'appetito aumenta; lo stato generale è soddisfacente.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che la Russia ha deciso di riconoscere la Repubblica di Panama.

(S) **Atene**, 24. — Il direttore di un piccolo giornale è stato arrestato per un articolo contenente offese alla persona del Re.

(S) **Parigi**, 24. — All'una di stamane le condizioni della Principessa Matilde si mantenevano stazionarie: la debolezza dell'inferma era sempre estrema.

(S) **Parigi**, 24. — La Principessa Matilde ha passato una buona notte. I medici hanno oggi constatato che le sue condizioni presentano un leggiero miglioramento.

(S) **Szatmar**, 24. — Il Ministro del commercio ungherese, Hieronymi, fu rieletto deputato con 688 voti contro 634 riportati dal suo competitore, del partito di Kossuth.

I partigiani di Kossuth invasero i locali ove ebbe luogo l'elezione, distruggendone i mobili; quindi si recarono nei caffè, nelle trattorie e nei negozi, ove ruppero i vetri.

Intervenne la truppa, la quale potè finalmente disperdere i dimostranti.

(S) **Belgrado**, 24. — Georgiew, redattore del giornale serbo-bulgaro *Ujedinenje*, è stato arrestato in seguito a richiesta della polizia bulgara e verrà tradotto a Sofia.

(S) **Bordighera**, 24 — Stanotte è morto improvvisamente in « Casa Enrichetta » il marchese **Carcano**, Console gen. d'Italia a Marsiglia, che si trovava qui da un mese.

Era nato a Leopoli (Austria) il 25 settembre 1838, e dopo essersi laureato in giurisprudenza, fu ammesso al Ministero degli affari esteri il 4 giugno 1863, entrando definitivamente nella carriera consolare nel maggio 1864.

Fu dapprima applicato poi reggente il Consolato in Alessandria d'Egitto; indi a Costantinopoli, Sulina e Tolone.

In seguito coprì la carica di console a Gibilterra e Yokohama, di incaricato d'affari e poi di ministro residente a Santiago, e di arbitro presso il tribunale arbitrale italo chileno a Santiago. Infine fu trasferito ad Amburgo con patenti di console generale indi a Marsiglia, dove si trovava da molti anni, guadagnondosi la stima e la considerazione generale.

Era insignito di numerosissime decorazioni nazionali ed estere.

### Waldeck-Rousseau e il ministro Combes.

(S) **Parigi**, 24. — L'*Echo de Paris* afferma che Waldeck-Rousseau parlerà contro il Presidente del Consiglio, Combes, in occasione della discussione del progetto di legge che vieta l'insegnamento primario alle Congregazioni.

Il giornale aggiunge che Combes presenterà tale progetto prima delle prossime vacanze, domandando che sia discusso alla riapertura.

— La *Libre Parole* annuncia, invece, che Waldeck-Rousseau imprenderà prossimamente una crociera nel Mediterraneo.

### Per la lingua italiana in Malta.

(S) **Malta**, 24 — Gli otto membri del Consiglio legislativo rieletti si sono dimessi per la terza volta.

### Altri scandali principeschi

**Berlino**, 24, ore 13 — Da alcuni giorni correva voce che la principessa Alice di Schönburg-Waldenburg fosse scomparsa fin dal 9 corr. Ora si conferma che essa è fuggita col proprio cocchiere, certo Emilio Materni, un bellissimo italiano che essa aveva sempre intorno e che impiegava anche come cuoco.

Il Materni aveva dovuto sposare una ragazza da lui sedotta al Castello di Gauernitz e dalla quale aveva avuto una bambina.

La principessa, nata a Pau il 29 giugno 1876, figlia minore di Don Carlos e della superba principessa Margherita di Borbone, è di carattere focosissimo. Il principe Federico di Schönburg-Waldenburg, da essa sposato a Venezia il 26 aprile 1897, aveva modi soldateschi e brutali.

Al Castello trovasi impiegato come domestico anche un fratello di Emilio Materni.

## Parlamenti Esteri

### FRANCIA

#### Discussione del bilancio degli Esteri.

**Parigi**, 24. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del bilancio degli affari esteri.

#### Stato e Chiesa.

Flourens presenta una mozione tendente a far rinviare lo stanziamento dei crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano fino a che il Governo non abbia comunicato i suoi propositi circa la separazione della Chiesa dallo Stato.

L'oratore constata che le nomine dei vescovi sono sospese a causa della questione del *Nobis nominavit* tuttora pendente col Vaticano. Invita il presidente del Consiglio, Combes, a dichiarare se intende di conservare il diritto d'insegnamento al clero secolare e se prepara la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il Ministro Delcassè risponde che allorchè la Camera sarà chiamata a discutere sulla separazione della Chiesa dallo Stato, il presidente del Consiglio, Combes, esprimerà l'opinione del Governo, ma il rinvio dei crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano è impossibile.

Il Brasile, che ha separato la Chiesa dallo Stato ha stretto le sue relazioni colla Santa Sede.

Flourens ritira la sua mozione.

Allard, socialista, chiede la soppressione dell'Ambasciata presso la Santa Sede.

Allard dice che l'Ambasciata francese presso il Vaticano è inutile e non serve che a facilitare l'ingerenza della Chiesa negli affari interni dello Stato. Il *Libro giallo* testè pubblicato mostra il cardinal Rampolla che aderisce alla Repubblica e il ministro Delcassé che si gitta ai piedi del Papa. (Interruzioni).

Trattative sono state intraprese col Vaticano circa la visita del Presidente Loubet al Papa.

Il ministro Delcassé, interrompendo, dice: E' inesatto.

Allard domanda al ministro Delcassé che dichiari apertamente che il presidente Loubet non andrà al Vaticano.

Il ministro Delcassé risponde che i crediti pel viaggio del presidente a Roma saranno chiesti al Parlamenta prima che il viaggio si compia e dichiara che egli pel viaggio del presidente si riferisce alle dichiarazioni fatte ieri.

Soggiunge che ormai tutti gli argomenti addotti in favore della soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano sono esauriti.

Non ripeterà i discorsi che egli pronuncia da cinque anni per sostenere i crediti per l'Ambasciata; domanda semplicemente che quei crediti sieno votati.

Vaillant, socialista, grida: E' un tradimento! (Rumori).

La Camera approva con 324 voti contro 231 i crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano.

Dejeante propone la riduzione degli assegni agli stabilimenti francesi in Oriente e nell'Estremo Oriente e dice che non vuole siano sovvenzionate scuole appartenenti a frati stranieri.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, combatte tale proposta e soggiunge che egli cerca di sviluppare l'insegnamento laico, perchè le scuole giovano a diffondere l'influenza francese.

La proposta Dejeante è respinta. Si approva una mozione, accettata dal Governo, che lo invita a proseguire la sua opera per la laicizzazione delle scuole in Tunisia.

I socialisti reclamano la soppressione dei fondi segreti, non volendo che essi vadano a profitto delle Congregazioni religiose.

Il Ministro Delcassé pone la questione di fiducia.

I fondi segreti vengono approvati con 490 voti contro 47.

Delcassé, rispondendo a varie osservazioni sull'arbitrato, dichiara che non respinse alcuna proposta di arbitrato, ma che desidera vedere alla prova il trattato franco-inglese onde giudicare circa la possibilità di allargarne la formula.

La discussione del bilancio degli esteri è terminata.

(S) **Parigi**, 24. — La Commissione delle dogane ha approvato un dazio di L. 3 a quintale sul sesamo.

#### Il commento dei giornali.

**Parigi**, 24. — I giornali, ad eccezione di quelli socialisti, biasimano l'intervento di Jaurès e di Pressensé nella discussione di ieri alla Camera ed aggiungono che poteva portare alla disorganizzazione del partito repubblicano.

I giornali di opposizione affermano che la maggioranza è già divisa.

### Germania.

**Berlino**, 24. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'apertura del Reichstag è fissata pel 3 dicembre prossimo.

### Austria.

(S) **Vienna**, 24. — *Camera dei Deputati*. — Borcic e Vukovic presentano interpellanze sulla importazione a Fiume ed a Trieste di grandi quantità di vini italiani.

Continua quindi senza incidenti la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, dottor De Koerber, nella seduta del 17 corr.

### Ungheria.

**Budapest**, 24. — *Camera dei deputati*. — Si respinge la proposta di aprire la discussione sul Rescritto reale per la convocazione delle Delegazioni.

La Camera si limita a prenderne atto e continua la discussione del progetto di legge sul reclutamento.

#### Per l'accordo commerciale con l'Italia.

(S) **Budapest**, 24. — Ecco il testo del progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati, in vista di un accordo commerciale provvisorio coll'Italia:

1° — Il Governo del Re è autorizzato ad entrare in negoziato per regolare provvisoriamente i rapporti di commercio coll'Italia. Il risultato di tale negoziato deve essere sottoposto all'approvazione costituzionale del Parlamento.

2° — Questa legge entrerà in vigore il giorno della sua notificazione ed il Ministero è incaricato della sua esecuzione.

Il progetto di legge è stato subito trasmesso agli uffici.

## L'Inghilterra nel Somaliland.

(S) **Londra**, 24. — Si ha da Sheik che il generale Manning, partito da Bohotle, dopo una marcia forzata attraverso il deserto, rioccupò Galadi, ove giunse l'11 corrente, e vi trovò soltanto due disertori del Mad Mullah.

Il generale Manning ritornerà a Bohotle: egli conta di vigilare attivamente i pozzi, in previsione di un prossimo movimento degli abissini, i quali dovrebbero attraversare ottanta miglia di deserto senz'acqua tra Walwal-wardais e Galadi.

Si assicura che gli abissini occuperanno Galkaiù, mandando distaccamenti verso est e verso sud per occupare i pozzi di tutte le strade.

Intanto le tribù alleate percorreranno la valle di Nogal e gl'inglesi seguiranno la valle stessa e s'impadroniranno dei principali pozzi, respingendo il Mad Mullah.

Gli abissini e gl'inglesi inizieranno la campagna alla fine di dicembre, quando gli abissini saranno pronti.

La siccità persistente aumenta considerevolmente le probabilità di successo della spedizione.

Due tribù dell'Ogaden coopereranno con gli inglesi a sbarrare il passaggio al Mad Mullah verso ovest.

Le truppe montate del generale Manning si concentreranno a Kirnitt il 1. dicembre.

Due navi inglesi faranno intanto una dimostrazione navale nelle acque di Obbia.

## Il bilancio dell'impero tedesco.

(S) **Berlino**, 24. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il progetto di bilancio pel 1904 prevede che le entrate delle dogane e le contribuzioni indirette ammonteranno a 811,682,980 marchi con un aumento di 1,430,100 marchi sull'esercizio precedente. Le entrate delle dogane ammonteranno a 490,869,000 marchi con un aumento di 18,306,000 sull'esercizio precedente; per l'imposta sullo zucchero è previsto un reddito di 105,322,000 marchi con una diminuzione di 8,307,000.

Il bilancio della marina prevede per le spese ordinarie 99,827,620 marchi, con un aumento di 6,558,366 marchi sull'esercizio precedente e cioè 25,971,797 marchi, con un aumento di 2,020,176 pel mantenimento in servizio delle attuali navi e 107,536,370 con un aumento di 1,904,500 per la costruzione di nuove navi fra cui principali due navi di linea, un grande incrociatore, tre piccoli incrociatori ed una torpediniera.

Per le spese straordinarie il bilancio della Marina prevede 50,685,000 marchi, con un aumento di 3,510,000 sull'esercizio precedente.

Il bilancio delle poste e dei telegrafi prevede 480,144,130 marchi di entrate con un aumento di 23,924,030 sull'esercizio precedente.

## LA LEGISLAZIONE OPERAIA
### IN FRANCIA.

La Commissione superiore del lavoro industriale in Francia ha pubblicato la sua relazione, diretta ad accertare come viene applicata la legislazione operaia.

E' opportuno tener conto di ciò anche in Italia, dove le leggi, che si stanno elaborando intorno al lavoro, se non saranno studiate con cura potranno essere causa di gravi perturbamenti. Ci valga quindi l'esempio altrui.

La sorveglianza dell'ispettorato del lavoro in Francia nel 1902 si esercitò sopra 322.289 stabilimenti, i quali occuparono 2.888.687 persone.

Questi stabilimenti sottoposti a controllo, secondo la legge Millerand-Colliard, si ripartivano nel modo seguente: 248.235 occupavano soltanto da 1 a 5 operai; 52.428 da 6 a 20; 17.334 da 21 a 100; 3875 da 101 a 500; infine 417 ne occupavano più di 500.

Da ciò si vede come la piccola industria prevalga in Francia sulla grande. Infatti 93.30 0|0 degli operai soggetti alla legislazione sul lavoro sono occupati in stabilimenti che hanno meno di 21 operai.

Di qui le difficoltà che incontra l'applicazione delle disposizioni legislative.

La Francia è coperta di piccole industrie che hanno la loro autonomia e i loro usi. Come piegarle ad una legge comune, a metodi identici, ad una simultaneità di azione?

La relazione abbonda, a questo proposito, di confessioni del maggior interesse.

Le persone protette nel 1902, comprendevano 480,414 ragazzi al dissotto dei 18 anni (236,426 maschi e 233,989 femmine); 670,413 ragazze al disopra dei 18 anni e donne e 1,747,860 uomini sopra i 18 anni.

In realtà le visite nel 1902 non sono state eseguite che in 127,264 stabilimenti sopra 322,289 e il personale che vi è stato trovato non sorpassava i 2,040,093 operai, di cui 1,193,267 adulti, 517,688 ragazzi sopra i 18 anni e donne di ogni età e 320,138 ragazzi.

Da queste cifre risulta che i tre quinti degli stabilimenti sono rimasti esclusi dalle ispezioni. Ma non basta: quasi i tre quarti del personale protetto era occupato nei due altri quinti degli stabilimenti.

Nel 1902 sono state accertate 621 contravvenzioni alla disposizione legale che interdice d'impiegare fanciulli sotto i 13 anni, non muniti del certificato di studi primari previsto dalla legge scolastica del 1882, come pure di un certificato di attitudine fisica. Del resto i medici incaricati di rilasciare quei certificati li considerano una semplice formalità e non li negano quasi mai. In altri casi, medici che avevano esitato dapprima a consegnare i certificati hanno poi ceduto alle suppliche dei genitori.

Così, leggi approvate per uno scopo umanitario, nella realtà o diventano inumane o non si sottraggono a questa triste conseguenza che mediante le attenuazioni arbitrarie recate alla loro applicazione.

+

La relazione tratta pure della questione della durata del lavoro. Il 30 marzo 1902 il limite relativo è stato ridotto da 11 ore a 10 1|2.

Quali conseguenze ha avuto questo cambiamento? In primo luogo sono avvenuti dei rimaneggiamenti del personale in modo da affrancare, per quanto è possibile, dalla legge le industrie minacciate da una diminuzione di lavoro, che sono gli *ateliers mixtes* od opifici che occupano negli stessi locali operai adulti e donne, ragazze e fanciulli.

Vi sono degli stabilimenti nei quali il lavoro dei fanciulli e delle donne è indissolubilmente legato al lavoro degli adulti. Ma ve ne sono altri in cui una separazione può farsi. Ed in questi è stata compiuta.

Ma dove è parso difficile un tale isolamento è prevalsa una soluzione più facile. La relazione dice: Negli opifici nei quali la mano d'opera infantile e femminile non è che accessoria, la questione si è spesso risoluta con la esclusione pura e semplice del personale, la cui presenza traeva con sè la limitazione del lavoro degli adulti.

E' facile comprendere le sofferenze le miserie che queste modificazioni del personale hanno creato. Esse ledono gravemente molte famiglie, alle quali lo Stato voleva invece giovare! Inoltre mettono in pericolo la stessa industria minacciata di non avere più apprendisti.

+

La Commissione superiore del lavoro non si è dissimulata la gravità della situazione.

Certo gli industriali hanno fatto il possibile per conformarsi alle ingiunzioni della legge; ma il loro buon volere è rimasto spesso impotente.

Gli ispettori divisionari di Bordeaux, Marsiglia, Tolosa e Lione, constatano la poca resistenza incontrata nelle loro circoscrizioni e le misure adottate dagli industriali per far fronte alla riduzione del lavoro: aumento del materiale, lavoro a doppia squadra, separazione dei locali ecc.

Ma nella stessa circoscrizione la diminuzione della durata del lavoro avrebbe prodotto per la maggior parte degli operai la diminuzione del salario.

Di qui, come in altre regioni, il malcontento che ha dato origine a qualche sciopero.

Nell'Oise si è notata una diminuzione generale dei salari nelle filature, che coincide con la diminuzione del prodotto.

E la stessa osservazione fu fatta altrove; sicchè, crisi dei salari ed anche crisi della produzione. Il che dimostra la vanità delle formule generali e come leggi che si dicono protettrici del lavoro procurino invece ai lavoratori danni sensibili.

Non deve quindi sorprendere se la Commissione conclude che « per ciò che la concerne non può se non constatare le difficoltà sempre più serie che incontra l'applicazione della legge e segnalarle ai poteri pubblici ».

## La situazione nei Balcani.

(S) **Salonicco** 24. — Da qualche tempo il Governo turco e le autorità ecclesiastiche greche esercitano sui bulgari un'azione coattiva per ottenere il loro passaggio dall'Esarcato al Patriarcato greco, allo scopo di far apparire quanto più è possibile ridotta la nazionalità bulgara in Macedonia.

Il consolato russo di Salonicco avrebbe raccolto parecchie proteste di bulgari, che furono costretti a viva forza a firmare l'atto di abiura.

La popolazione bulgara del villaggio di Podgeritzani (Sangiaccato di Drama) è passata recentemente alla Chiesa greco-ortodossa. Gli affigliati ai Comitati macedoni, in segno di protesta, assassinarono quattro notabili del villaggio ed il maestro di scuola.

+

La polizia ha scoperto in questi giorni alcune bombe di dinamite in una casa abitata da bulgari. Parecchi bulgari arrestati sono stati imbarcati per l'Asia Minore.

+

(S) **Vienna** 24. — Sarafow ha dichiarato che l'attuale situazione è sfavorevole all'attività dei Comitati macedoni.

### Le tergiversazioni della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il Consiglio dei Ministri ha discusso a lungo la Nota austro-russa per le riforme da introdursi in Macedonia.

La Porta ha comunicato alle Ambasciate di Austria-Ungheria e di Russia che risulta da un telegramma del Valì di Salonicco che due bande bulgare si trovano presso la frontiera e si preparano ad entrare nel *vilayet* di Salonicco; un'altra ha già passato la frontiera.

Il Comitato macedone continua ad impedire il rimpatrio dei rifugiati, minacciandoli di morte. Le autorità bulgare tollerano queste manovre del Comitato.

La Porta richiama l'attenzione delle due Ambasciate sull'insieme della situazione, che tende ad ostacolare l'attività del Governo ottomano nell'applicazione delle riforme.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Fino ad oggi gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria non avevano ricevuto risposta dalla Porta alla Nota ultima relativa alle riforme da introdursi in Macedonia.

Il Sultano chiederebbe una dilazione che le Potenze sono poco disposte ad accordare.

## Le tasse di fabbricazione nel 1902.

Il maggiore introito delle tasse di fabbricazione nel 1902 è stato di oltre nove milioni ottenuti dallo zucchero.

Si ebbero diminuzioni nel reddito degli spiriti, delle polveri piriche, della birra, ma, eccetto la prima, sono state di quasi nessuna importanza.

Ecco il prodotto delle tasse di fabbricazione per i singoli capitoli di entrata:

| | 1902 Lire | Differ. sul 1901 Lire |
|---|---|---|
| Spiriti | 29,186,000 | — 1,596,000 |
| Birra | 2,371,000 | — 16,000 |
| Acque gazzose | 560,000 | + 18,000 |
| Polveri piriche e altri esplodenti | 989,000 | — 210,000 |
| Cicoria, prodotti similari | 1,702,000 | + 208,000 |
| Glucosio | 871,000 | + 50,000 |
| Zucchero | 49,951,000 | + 9,547,000 |
| Acido acetico | 18,000 | — 12,000 |
| Fiammiferi | 8,007,000 | + 585,000 |
| Raffinazione olii minerali | 243,000 | + 42,000 |
| Consumo gas e luce elettrica | 5,310,000 | + 503,000 |
| Totale | 99,902,000 | + 9,119,000 |

+

Analizzando queste cifre si nota, che, a parità di regime fiscale, gli zuccheri fabbricati in Italia passarono, tra i due ultimi esercizi, dal reddito di L. 40,404,000 a quello di 49,951,000 recando alla finanza il cosp.cuo aumento di 9,547,000 e ciò perchè la produzione è cresciuta da quint. 601,254 a 735,279 e cioè di 141,735 quintali.

La maggior quantità di zucchero prodotta nel 1902 all'interno, si è quasi bilanciata con la minor quantità introdotta dall'estero e l'industria ha dovuto sottostare ad una notevole riduzione di prezzi.

Il reddito degli spiriti fu in diminuzione, perchè la quantità fabbricata da 194,933 si restrinse a 189,200. Questa diminuzione trova riscontro nell'aumento verificatosi nell'importazione dello spirito estero; il consumo è pure cresciuto.

Infatti la quantità di alcool importata in più supera notevolmente quella fabbricata in meno nel paese.

+

La birra nel 1902 ha reso press'a poco come nell'anno precedente, lire 2.371,000 contro 2,387,000: la produzione è stata di litri 16,218,844.

Le acque gassose resero 560,000 lire in aumento di 17,000 e la quantità fabbricata fu di 139,489 ettolitri, in aumento di 3809.

I fiammiferi hanno reso oltre 8 milioni in aumento di 586,000 lire. Il numero delle fabbriche è sceso a 234 due di meno dell'anno precedente, mentre la produzione è cresciuta di 58,772 milioni di fiammiferi in aumento di 4895 milioni. Nell'insieme la industria dei fiammiferi presenta un costante progresso.

La tassa sul consumo per illuminazione e riscaldamento del gas-luce ed energia elettrica, ha dato 5,310,000 in aumento di 503,000 lire.

Il consumo, specie dell'energia elettrica, va continuamente aumentando.

Il gas nel 1902 fu consumato per metri cubi 144,608,953 contro 112 milioni nel 1896, e la energia elettrica per 382,519,174 *ettowatt-ora* contro 161 milioni nel 1896 e 321,933,554 nel 1901.

Nell'insieme adunque le tasse di fabbricazione hanno dato buoni risultati che nel 1903 si sono anche più accentuati come si rileva dai dati sommari che già si conoscono.

## Il negoziato commerciale austro-italiano.

(S) **Vienna**, 24 — Secondo il *Fremdenblatt* i consiglieri aulici de Mihalovic del Ministero degli Affari Esteri, ed Ottlik de Felsö-Ozora, del Ministero d'Agricoltura ungherese ed i Capi-divisione del Ministero del Commercio austriaco barone de Beck e de Roessler si recheranno a Roma per negoziare l'accordo commerciale provvisorio colla Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Vienna**, 24, ore 15.20 — Mentre il *Fremdenblatt* scrive che la durata della Convenzione provvisoria fra l'Austria e l'Italia non è ancora fissata, la *N. F. Presse* afferma che questa Convenzione durerà sei mesi.

Sempre secondo questo giornale, il Governo austriaco non ha bisogno di autorizzazione speciale, come deve chiederla il Governo ungherese, poichè la legge austriaca non prescrive tale procedura. Però ambedue i Governi sono obbligati a sottomettere la Convenzione ai rispettivi Parlamenti.

L'Associazione centrale degli industriali dell'Austria diresse al Governo una petizione chiedente d'urgenza la conclusione di una Convenzione provvisoria coll'Italia. Anche altre importanti Associazioni industriali espressero voti in tale senso.

I giornali esprimono *a priori* la convinzione che la Convenzione non troverà ostacoli nei Parlamenti di Vienna e di Budapest.

## La produzione del vino in Francia.

**Parigi**, 24 — Il *Moniteur vinicole* valuta la produzione del vino nella Francia continentale, durante il 1903, a 35 o 36 milioni di ettolitri, contro 39,943,193 ettolitri, cifra ufficiale del 1902. Per l'Algeria, la Tunisia e la Corsica la produzione è valutata a 6 milioni di ettolitri contro 3,878,000 nel 1902.

## Gli operai stranieri in Francia.

**Parigi** 24. — La Commissione parlamentare per l'assicurazione della previdenza sociale riunitasi sotto la presidenza dell'ex ministro Millerand, ha esaminato la posizione degli operai stranieri di fronte alla legge sulle pensioni.

La Commissione ha deciso che gli operai immatricolati ai termini della legge 4 agosto 1895 siano sottoposti alle stesse disposizioni stabilite per gli operai francesi, ma che non possano fruire della contribuzione padronale, finchè una convenzione di reciprocità non assicurerà lo stesso trattamento agli operai francesi stabiliti nei paesi d'origine di questi operai stranieri, oppure sasanno passati cinque anni dalla loro immatricolazione.

Per gli operai immatricolati i padroni dovranno versare il 4 0|0.

## Esposizioni e Congressi

### Il Congresso dell'allattamento a Messina

Il III Congresso nazionale sull'igiene dell'allattamento e sulla tutela della prima infanzia che doveva farsi a Messina nel corrente mese, è stato rimandato alle prossime feste di Pasqua.

### Per l'Esposizione di Milano del 1905.

(S) **Parigi**, 24. — Dopo il conte Tornielli, al banchetto di iersera, brindò l'ex-ministro del commercio Lourties alla prosperità economica della Francia.

Il presidente del Consiglio municipale, Deville, assicurò il Comitato della sollecitudine del Consiglio municipale stesso.

Parlò, infine, il ministro del commercio, Trouillot, il quale ringraziò l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, delle gentili parole rivolte alla Francia, espresse la speranza che lo sviluppo del commercio contribuirà al mantenimento della pace tra i popoli e felicitò il Comitato per la sua opera.

Il banchetto, cui presero parte ottocento persone, fu servito in quattro saloni dell'*Hôtel Continental*.

Alla tavola d'onore, a destra del ministro Trouillot, sedeva l'ambasciatore, conte Tornielli, ed a sinistra il ministro belga, Francotte.

Il comm. Salmoiraghi e gli altri componenti del Comitato italiano si trovavano ai loro lati.

I discorsi del conte Tornielli e del ministro Trouillot furono entusiasticamente applauditi.

Il banchetto è riuscito una splendida manifestazione del commercio e dell'industria francesi.

(S) **Parigi**, 24 — Stamane vi fu la colazione offerta dal Comitato francese per le Esposizioni estere al Comitato italiano recatosi a Parigi per essicurare il concorso degli industriali francesi all'Esposizione di Milano del 1905. Si notavano tra i presenti il Ministro del commercio, Trouillot, l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, il comm. Salmoiraghi, il comm. Gondrand e gli altri membri del comitato italiano.

Al levare delle mense il sig. Maguin, presidente della Commissione provvisoria per l'ornizzazione della sezione francese all'Esposizione di Milano, dette il benvenuto agli ospiti eminenti che costituiscono il comitato italiano e terminò dichiarando che la caratteristica del comitato francese è una affettuosa cordialità che unisce tutti i suoi membri, i quali ebbero sempre di mira gli interessi supremi della Francia e il suo sviluppo economico all'estero. Bevve all'unione degli sforzi francesi e alla riuscita delle Esposizioni che avranno contemporaneamente luogo a Liegi e a Milano.

Parlò poi il comm. Salmoiraghi, presidente del comitato dell'Esposizione di Milano. Egli ringraziò il Ministro del Commercio ed i membri del comitato francese per l'accoglienza calorosa fatta ai delegati italiani e ber-

ve alla prosperità della Francia rievocando con calde parole i ricordi così cari dell'eroismo delle due Nazioni.

Il comm. Salmoiraghi disse: Sapevamo che venendo a Parigi avremmo avuto la più cordiale accoglienza; però l'espansione del ricevimento ha oltrepassato tutte le nostre previsioni.

Francotte, ministro del lavoro e dell'industria del Belgio con felice improvvisazione ricordò il motto di Re Vittorio Emanuele il quale disse sul campo di battaglia, ove i soldati francesi combattevano gloriosamente a fianco degli italiani, che là vi era gloria per tutti. Così disse l'oratore, la nazione francese è abbastanza ricca e potente da organizzare al tempo istesso, senza crearsi ostacoli, le sezioni francesi alle Esposizioni di Milano e di Liegi. Terminò bevendo all'unione dell'opera degl'italiani e dei belgi per fare alla Francia una calorosa accoglienza nei rispettivi paesi e rendere il dovuto omaggio al suo genio nazionale.

Domani i delegati francesi ed italiani firmeranno la convenzione che fissa le norme pel concorso degli espositori che si prevede saranno in numero rilevante.

Durante il banchetto si parlò pure del progetto già ventilato in Italia e in Francia dello scambio di visite fra commercianti delle due nazioni.

Anche i corrispondenti dei giornali esteri e parecchi giornalisti francesi discussero la possibilità di un convegno di giornalisti a Milano nel 1905, senza intralciare menomamente l'azione dell'ufficio internazionale della stampa.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Montecchio Maggiore (Vicenza) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Alfredo Vallicelli.

Decreti ministeriali riflettenti il denaturamento da usarsi nell'adulterazione dell'alcool impiegato nella preparazione delle vernici e nella fabbricazione dell'etere solforico.

Circolare ai Prefetti del Regno sul rilascio di licenze di porto d'armi a minorenni inscritti alle Società di tiro a segno.

Bollettino settimanale del bestiame dal 2 all'8 novembre.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della guerra, della marina e della P. I.

Circolare ai RR. Provveditori agli studi e ai Presidi delle Giunte di vigilanza per gl'Istituti tecnici e nautici.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo. — Nostro servizio).**

**Firenze,** 22. — Sotto la presidenza dell'on. Guicciardini, s'è costituita la sezione fiorentina dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri. Erano presenti circa un centinaio di soci, tra i quali il sen. Lucchini, il comm. ing. Philipson, il dott. Gelli, l'ing. Raddi, il direttore della Banca Commerciale, il direttore della Società toscana per imprese elettriche, il direttore della Società tramwais fiorentini e molte altre notabilità di Firenze. L'on. Di Sant'Onofrio aveva indirizzato al Guicciardini a nome della Presidenza centrale il seguente telegramma: Inaugurandosi oggi sezione fiorentina movimento forestieri mando te e benemerito Comitato promotore cordiale augurio che novello sodalizio riesca utilità, decoro codesta nobile città.

L'assemblea tratteggiatosi un primo programma d'azione ha affidato ad una Commissione l'incarico di formulare proposte per la formazione delle cariche sociali.

**Foligno** 23. *(Joseph).* — La teppa politica della nostra città, esclusivamente di elementi socialisti, legalmente ascritti alla locale sezione, sotto la scorta dei papaveri più grossi, e perciò più coscienti del partito, operò nel pomeriggio di ieri una di quelle solite gesta, che richiamano alla mente le imprese delittuose dei briganti celebri e che fanno rimpiangere i lontani tempi della tirannide.

La popolazione del Castello di S. Eraclia, frazione del nostro Comune, poco lungi dalla città, festeggiava la ricorrenza di S. Cecilia, e mentre si era raccolta pacificamente sulla piazza principale per ascoltare il concerto, fu disturbata dai clamori e dalle grida sediziose di un nucleo di giovani che seguivano rauche trombe suonanti l'inno dei lavoratori. Ed a rendere più villano l'atto, le famosa fanfara, occupata una lunga area sulla via principale che venne ostruita, si mise a suonare mentre il concerto svolgeva il suo programma.

Nè la gazzarra cessò qui, ed imbattutosi a passare con la propria carrozza, l'avv. Buffetti, assessore comunale, accompagnato dalla sua signora e dai bambini, questi venne vilipeso, insultato, minacciato ed impedito di proseguire il cammino.

Da ultimo, a compimento delle suesposte prodezze, tutta quella masnada di veri e propri candidati alle galere, entrò in città spavaldamente e indisturbata, al suono ed al canto degli inni sovversivi.

**Pesaro,** 23 *(A. V.)* — Al Patronato scolastico si fecero le elezioni della presidenza.

Eletti: prof. Cianchettini presidente, dottor Carlo Casati vice presidente ed a consiglieri: Minganti, Landini, Clementi, contessa Corbelli, signora Viterbo-Angelotti, Lomasti e Simoncelli.

**Livorno** 24, ore 17.50. — *(Salve).* Oreste Nieri, appuntato delle guardie municipali, è stato arrestato per aver ferito tre volte di coltello nel viso Alessandro Pianigiani. Egli era in abito borghese e avvinazzato.

**Venezia** 24, ore 16.40. — Il deputato Romanin Jacur ha nella sua conferenza spiegato il lavoro della Commissione. Erano presenti le Autorità, avevano aderito i ministri Luzzatti, Rava e Tedesco e molti deputati veneti.

**Foggia**, 24, ore 16,35. — *(Furio)* — L'opera incerta e sospettosa del provveditore agli studi, facente uno stridente contrasto sulle denuncie del giornale *L'Evoluzione* circa irregolarità nella scuola tecnica persuase il Ministero ad affidare l'incarico di un'inchiesta regolare e pieni poteri ad un funzionario estraneo. Stamane è arrivato qui a tale uopo il prof. Reina, direttore di codesta Scuola di applicazione.

Il provvedimento è stato accolto con plauso specialmente da chi desidera di veder definito una buona volta quest'affare.

**Ascoli-Piceno**, 24, ore 18,20. — Il nostro sindaco cav. dott. Luigi Mazzoni che con tanta intelligenza ed attività attende al bene pubblico, ha invitato il collega di Roma Don Prospero Colonna, che gentilmente ha accettato, a prendere parte al comizio per la ferrovia Ascoli-Rieti-Roma, e alla inaugurazione di un busto al compianto generale Menotti Garibaldi.

E' questo il primo busto che si inaugura in Italia alla memoria del figlio dell'eroe dei due mondi; il pensiero è nobile e l'iniziativa merita di essere rilevata ed imitata.

**Milano**, 24, ore 24. — In seguito alle dimissioni della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, battuta dal voto dell'assemblea nella nota discussione sul disgraziato sciopero dei ferrovieri della Nord-Milano si chiuse stasera la vivacissima lotta per le nuove elezioni.

Su 30,000 iscritti votarono circa 4300. Manca il risultato di 10 sezioni di campagna.

Sinora i riformisti prevalgono con 2080 voti sopra 2070 dati ai rivoluzionari che provocarono la crisi.

Invece gli anarchici predicarono l'astensione.

L'esito è incerto.

### Lo stato del gen. Mezzacapo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Venezia** 24, ore 16.40. — Lo stato del generale Mezzacapo si è fatto più grave essendosi sviluppata la polmonite.

Si teme la catastrofe.

### La Cassa di Risparmio di Torino

**Torino,** 24 — Per solennizzare il 50° anniversario dell'erezione di questa Cassa di Risparmio in Ente morale, l'amministrazione della Cassa stessa diede stasera un ricevimento nelle sue splendide sale.

V'intervennero il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, il Sindaco di Torino Badini Confalonieri, parecchi senatori e deputati, tutte le principali notabilità cittadine e numerosi invitati.

Il Pres. del Consiglio d'Amm., avv. Cerruti, pronunziò un applaudito discorso, nel quale fece la storia dell'Istituto dalla sua fondazione, rilevandone lo splendido sviluppo che lo colloca fra i primissimi d'Italia. Annunziò poscia che il Consiglio d'Amm. aveva deliberato di erogare la somma di L. 1.290.000 a favore degli Ospedali cittadini, dei Sanatorii e della Cassa di previdenza degli operai.

L'annunzio di questa elargizione venne da tutti gli intervenuti accolto con i più vivi segni di simpatia. Le LL. AA. RR. manifestarono la loro soddisfazione rallegrandosi coll'Amministrazione e col suo Presidente per l'atto munifico compiuto.

### La Società Perlifera.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**Milano,** 24, ore 15,45. — La Società Perlifera Italiana ricostituitasi in Milano l'anno scorso ha rinunciato al monopolio della coltivazione e dello sfruttamento dei banchi perliferi del Mare Eritreo visto che gli oneri imposti dalla concessione riescono eccessivamente gravosi.

## SCIENZE E LETTERE

### Premio Nobel.

Il prof. Arturo Guzzoni degli Ancarani, preside della Facoltà medica di Messina e prof. di clinica ostetrica, è stato invitato dall'Accademia reale di Stoccolma a fare le sue proposte motivate sulla persona a cui deve essere assegnato il premio Nobel per la medicina del 1903 e che si aggira intorno alle 200,000 lire.

### Alla ricerca della spedizione Nordenskjöld.

**Buenos-Ayres**, 24. — Contrariamente alle prime informazioni (Vedi *Popolo Romano* di ieri) la spedizione polare antartica Charcot non tornerà indietro, ma impiegherà in ricerche scientifiche i mezzi consacrati alla ricerca di Nordenskjöld.

La nave *Antartic*, su cui si trovava la spedizione Nordenskjöld, fu schiacciata dai ghiacci il 12 febbraio.

La nave *Uruguay*, che ha salvato la spedizione stessa, è una cannoniera protetta da un involucro speciale di legno. Essa lasciò Buenos-Ayres nell'estate passata al comando di Irizar. Gli ufficiali dell'equipaggio appartengono tutti alla marina argentina.

Rio Gallegos, ove la spedizione è giunta, è situato all'estremo sud del litorale orientale della Patagonia, un poco a nord dello stretto di Magellano. La Terra Luigi Filippo, ove Nordenskiöld è stato raccolto, è situata all'estremo nord della Terra Graham. L'isola Seymour, ove parte della spedizione Nordenskiöld si era rifugiata, è situata un poco più a sud.

Nordenskiöld lasciò Falmouth nell'ottobre del 1901.

## SOCIETA' DI ASSICURAZIONI

### LA « MUTUAL LIFE » giudicata dal Governo del suo paese.

Tutti i funzionari del dipartimento delle Assicurazioni dello Stato di New-York, sotto la direzione del suo Capo Esaminatore, signor Isacco Vanderpool, rimasero impiegati dal 2 gennaio fino al 21 settembre del corrente anno nelle indagini sui dettagli delle operazioni della « Mutual Life Insurance Company ».

Risulta dal rapporto del signor Vanderpool che gli impiegati e funzionari della Compagnia gli furono larghi della loro assistenza ed egli dovette concludere che l'amministrazione della medesima è degna d'ogni encomio per scrupolosità e diligenza.

Fra i fatti rilevati dall'Esaminatore del Governo emerge che la Compagnia nel corso degli ultimi cinque anni, ha versato ai possessori delle polizze lire italiane 701,046,558.21 avendo incassato in premi durante lo stesso periodo, più di 1 miliardo e 255 milioni di lire e più di 362 milioni di lire in interessi, frutti e profitti d'investimenti.

Ogni dollaro dell'Impresa maneggiato dal 1° gennaio 1903 venne dagli esaminatori controllato.

L'attivo netto al 31 dicembre 1897, riscontrato nel precedente esame della Compagnia, risultava essere di L. it. 1,226,335,885.98 ed il totale dell'incasso dal 1897 al 1903 ascese a L. it. 2,580,577,184.77 comprese L. it. 270,826,487.56 di nuovi premi e a lire italiane 907,102,783.50 di premi ricondotti. Il saldo netto degl'incassi investiti ad interesse al 31 dicembre 1902 ammontava a L. it. 1,820,764,222.31 ed il totale dell'attivo ammesso alla stessa data saliva a lire italiane 1,988,649,942.75.

+

Le attività erano così classificate in lire italiane:

| | |
|---|---|
| 1,144,729,591,30 | in azioni ed obbligazioni degli Stati Uniti; |
| 424,146,239,92 | in mutui garantiti con prima ipoteca; |
| 53,445,600,00 | in prestiti contro deposito di titoli e valori; |
| 76.028,548.90 | in prestiti sovra polizza della Compagnia; |
| 170,733,281,94 | in beni immobili, comprese le sedi della Compagnia in America ed all'estero; |
| 81,525,214,15 | in contanti in cassa e depositi presso Banche e Istituti di credito; |
| 13,212,040,66 | in interessi e fitti maturati; |
| 1,988,649,942,75 | in totale. |

Le passività furono classificate in lire italiane:

| | |
|---|---|
| 1,634,325,982,58 | in riserve su Polizze, ecc. ecc.; |
| 338,619,960,17 | in fondi di garanzia eventuale; |
| 15,704,000,00 | in utili disponibili; |
| 3,988,649,942,75 | in tutto a pareggio. |

Confermate così tutte le risultanze dell'ultimo bilancio pubblicato dalla « Mutual Life » e l'esistenza dei fondi accumulati a garanzia delle sue operazioni e della solidità dei propri investimenti, il sopraintendente delle Assicurazioni dello Stato di New-York pubblicando il rapporto dell'esame fatto dal signor Vanderpool, Esaminatore Capo, lo accompagna con questa dichiarazione:

« Credo giusto di rilevare l'estensione e la diligenza « dell'esame fatto e la prova che ne emerge della co« scienziosa e zelante amministrazione di questa Com« pagnia. »

In fede di che ho qui di mia mano apposto il suggello ufficiale del Dipartimento, addì 24 settembre 1903.

**Francis Hendricks.**

## Congresso dei Comuni italiani.

Ieri ultima giornata del Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani.

L'adunanza del mattino, presieduta dal comm. Martino, sindaco di Messina, si aprì con la lettura di nuove adesioni pervenute.

Quindi il comm. Ravenna riferì sulle modificazioni urgenti alla legge comunale e provinciale.

Il relatore cominciò, accennando agli scopi dell'Associazione, che mira ad ottenere l'autonomia dei Comuni, e agli ostacoli che trova nella legge alla cui compilazione sopra tutto ha presieduto uno spirito di diffidenza.

Trattò degli argomenti che hanno stretta attinenza con l'autonomia del Comune, rilevando i varii inconvenienti della tutela deferita alla Giunta amm. nelle quistioni riflettenti i più gravi interessi pubblici, e indicando come rimedio, il giudizio sulle più salienti quistioni d'indirizzo amministrativo, per mezzo del *referendum* degli elettori.

Accennò quindi alla questione tributaria.

Venendo alle modifiche della legge più vivamente reclamate e più prontamente, secondo lui, conseguibili citò l'articolo 188, che per la sua locuzione troppo vaga, determinò già una specie di conflitto fra la Corte dei Conti e il Consiglio di Stato.

Criticò quindi gli articoli 284 e seguenti che regolano la facoltà dei Comuni di eccedere la sovrimposta ai tributi diretti oltre il limite legale del 50 per 0[0] sulla imposta erariale, previo naturalmente l'esame dei bilanci comunali da parte della Giunta Amm.; rilevò la necessità che la legge provveda con una chiara disposizione a segnare la differenza che passa tra i prestiti provvisori per le esigenze del servizio di Cassa e quelli contemplati dall'art. 162 della legge.

Parlando delle più forti critiche fatte alla legge comunale del 1865, constatò il grave errore in cui si era incorsi, nell'intento di dare una unificazione legislativa, col sottomettere tutti i Comuni italiani allo stesso regime amministrativo, con identiche disposizioni tanto per quelli di mezzo milione di abitanti, tanto per quelli di 100, onde affermò che i Comuni trovano nella legge un vero letto di Procuste.

Disse che l'art. 151 della legge autorizza il Sindaco a fare provvedimenti contingibili ed urgenti d'igiene e di sicurezza pubblica a spese degli interessati, non prevede il caso che altri vanti priorità di crediti con o senza ipoteche, e quindi il Comune resti incapiente [illegible] suo avere.

Concluse chiedendo, sempre nell'intento di diminuire i complicati ingranaggi per cui ci si allontana dall'autonomia del Comune, l'abolizione dell'art. 169 della legge, che vuole sottoposti alla approvazione del Consiglio di Prefettura i progetti di contratto per le somme superiori alle L. 8000.

Cominciò quindi la discussione, alla quale parteciparono i congressisti Gisei di Oneglia, Lorini sindaco di Tortona, il sindaco di Prato, don Sturzo, Scaglioni ecc.

La maggioranza si mostrò più che proclive ad accettare modificazioni, a volere addirittura riformata la legge comunale e provinciale.

Fu votato il seguente ordine del giorno non accettato dal relatore comm. Ravenna:

Il Congresso, ritenuto che principio fondamentale assoluti dell'odierna vita locale amministrativa sia la completa autonomia dei Comuni;

Ritenuto che la vigente legge comunale e provinciale non solo non s'informa a tale principio, ma in molti punti l'osteggia;

Fa voti perchè l'attuale legge sia completamente riformata e dà mandato al proprio Consiglio direttivo di concretare le proposte e coordinare gli studi preparatori di una nuova legge comunale e provinciale.

*Scaglioni, Lorini, Gisei.*

Il sig. Sbisà, sindaco di Bari, per la Commissione nominata ieri l'altro e incaricata di riferire sul contributo annuo obbligatorio per tutti i Comuni aderenti, disse che la Commissione stessa aveva stabilito il contributo in L. 1 per ogni mille abitanti.

— Nella seduta pomeridiana si procedè alla elezione del Comitato che rimase così costituito: Sen. Mariotti, Mussi, Martino, Cuetini, Ferri, Xella, Cartapati, Pagnotta, Comandini, Buzzi, Ravenna, Santori, Niccolini, Bocca, Serraglio.

Ebbe maggiori voti l'avv. De Angelis, sindaco di Caserta.

Fu designata Napoli sede del futuro Congresso.

Visto l'indirizzo preso nelle discussioni, ieri i delegati costituzionali intervenuti al Congresso tennero una riunione, nella quale approvarono il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti, ritenuto che lo scopo e la ragione d'essere dell'Associazione è la conquista dell'autonomia comunale per la quale è necessaria la solidarietà di tutti i Comuni italiani;

Ritenuto che questa solidarietà non può venire se non dall'indirizzo puramente obiettivo della Associazione all'infuori di ogni tendenza politica;

Fanno voti che tutti i Comuni, cui preme il raggiungimento del vero scopo dell'Associazione, vi aderiscano uniformandosi ai concetti sopra espressi.

Roma, 24 novembre 1903.

Avv. Pier Francesco Serragli sindaco di Loro Ciuffenna — Burulli Vittorio pro-sindaco di Nizza Monferrato — Francesco Venezze rappresentante di Castelfranco Veneto — Sacerdote dott. Luigi Sturzo rappresentante di Caltagirone — A. Trapani Lombardo sindaco di Gallico — Dott. Roberto Chiavacci sindaco di Crespano Veneto — Prof. Luigi Simonetta — Notaro Peretti Francesco sind. di Cospolo Torino — Maurizio Borri sind. di Borgo S. Lorenzo — Gustavo Scaglione consigliere del Comune di Geroce — F. Di Vannio sindaco di Porto Mantovano — Avv. Giorgio Vinardi assessore di Rocca Canavese Torino — Vincenzo De Angelis sind. di Caserta — Giuseppe Nobilis consigl. di Seregno — Aurelio Andreis sind. di Barbania Torino — Avv. Giovanni Napuleone sind di Bormo d'Ischia — Orazio Lampertico sind. di Grumola — Alfonso Angelini consigl. di Pontecorvo — Avv. Giuseppe Bocca sind. di Asti — Piero Spellanzani sind. di Novellara — Bigliani Candido sind. di Cortiglione — Antonio Sbisà assess. di Bari — Rosso Luigi sind. di Govone — Avv. Merlo Giuseppe di Canelli — Ravenna — Rosati Dante per Argenio Como — Ponisio Pietro sindaco di Lezzeno Como — Vincenzo Biondi sind. di S. Pancrazio Parmense — Murro Pagliano di Novi — Ing. Bellico — Prof. Eteocle Lorini sind. di Tortona — C. Baglio sind. di S. Cataldo — Gaetano Bottari sind. di Francavilla — Cav. Edoardo Bartoloni sind. di Monzano — Avv. Luigi De Nobili assess. di Spezia — Sindaco di Polesella — Luigi Pisciniello di S. Martino Valle Caudina — Ascanio Cappelli sind. di Vico del Lazio — U. Teglia sind. di Lucca — Gerolamo Premoli sindaco di S. Bernardino Cremasco.

### Il ricevimento in Campidoglio.

Con la consueta sontuosità ieri sera ebbe luogo il ricevimento in Campidoglio, offerto dall'egregio nostro Sindaco, ai membri del Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani.

Il principe Colonna, con quella squisita cortesia, che tanto lo distingue, faceva mirabilmente gli onori di casa.

Intervennero anche varii consiglieri comunali fra i quali notammo i signori Pacelli, Ceccarelli, Staderini, Bugarini ecc.

Nell'atrio e nelle scale del palazzo del Museo prestavano servizio i vigili, le guardie municipali ed i fedeli in alta tenuta: nelle sale gli staffieri comunali nella loro caratteristica divisa di gala.

Il principe Colonna s'intrattenne con somma affabilità con gli intervenuti, che ebbero per l'egregio uomo parole di vivissima simpatia.

Nell'aula massima fu servito un ricco *buffet*, preparato dalla ditta Gilli e Bezzola.

Il ricevimento ebbe termine verso la mezzanotte.

La banda municipale nel cortile del palazzo eseguì uno sceltissimo programma.

La piazza del Campidoglio era illuminata a *girandoles*.

## Scioperi ed agitazioni.

### All'estero.

**Lione,** 24. — Gli operai di una fabbrica di tulle scioperanti hanno fatto una dimostrazione dinanzi alla fabbrica: il padrone ha sparato due colpi di rivoltella contro i dimostranti, i quali hanno risposto pure con colpi di arma da fuoco.

In seguito a questo incidente tutti gli operai della lavorazione del tulle si sono messi in isciopero.

## *Teatri ed Arte*

### "Il pane rosso" di Teresah Hubertis.

Don Francesco Spoto è un maestro di scuola che da una donna fuggita con lui dal marito ha avuto un figliuolo, Totò. Questo fatto e le sue idee avanzate gli hanno dato un crudele ostracismo dal suo paese siciliano ed egli si è ridotto a vivere in campagna.

Ma la cattiva stagione lo riduce alla più orribile miseria e con suo figlio non mangia da due giorni.

La Zà Iacuzza è una povera vecchia scema che passa ogni giorno di là e si ferma avanti alla casa di Spoto. Essa sbocconcella un tozzo di pane rubato; Totò, più affamato di lei, le si avventa e glielo toglie. Ma Iacuzza, con un astuzia, riesce a riprenderselo e a fuggire, ma Totò la raggiunge e con un coltello del padre la uccide. Iacuzza va a cadere a trenta passi in un fosso. Totò ritrova il pane, ma quando va per mangiarlo lo rigetta da se perchè è rosso del sangue di Iacuzza.

Giungono i carabinieri, già male intenzionati contro don Francesco Spoto per le suggestioni di un prete che l'odiava, e dietro l'indizio del suo coltello l'arrestano come presunto autore dell'assassinio. Da alcune domande il misero padre intuisce il dramma svoltosi poco prima per fame dinanzi alla sua casetta e, per salvare Totò, se ne va in prigione.

Questo il dramma in 1 atto che in qualche città ha ottenuto successo.

Il pubblico invece rimase freddo, d'una freddezza terribile e un piccolo tentativo d'applauso da parte di qualche amico fu subito zittito.

Perchè?

Non è difficile spiegarcelo.

Queste *Pane rosso* porta le traccie di una linea di un grande dramma, magari modellato sulle reminiscenze della *Morte civile*, ma, così com'è, non è nè carne nè pesce, nè dramma a sensazione nè a tesi.

Basato sull'artificio, si svolge in una serie di scene convenzionali, volute, a volte puerili. Può essere un soggetto di una interessante novella paesana, ma non possiede le ragioni della ribalta, che sono ben altre da quella che la Hubertis (nome di battaglia) si propone.

Aspettiamo ora il suo *Giudice*, a cui auguro miglior sorte.

**Vico-Jram.**

Mi giunge, in elegante edizione di S. Belforte di Livorno, un bel volume contenente *Pane rosso* e *Sul Gorner*, altro dramma in due atti della stessa autrice, molto interessante. Ma la lettura è un conto e la ribalta un altro.

**Da Monte Carlo.** — Il secondo spettacolo, messo in scena dal signor Condert, si componeva di un'operetta in un atto di Offenbach *La bonne d'Enfant* e di un divertimento danzante del maestro Tesorone: *Les Diamantines.*

L'operetta di Offenbach è parsa ringiovanita grazie all'interpretazione che ne ha assicurato il successo.

Polin vi riappariva davanti al pubblico, di cui è l'idolo, sotto le vesti di un zappatore dell'Impero e vi è stato infinitamente comico, facendosi applaudire insieme alla signorina Gabriani, una graziosa cantante e al simpatico Maurizio Lamy.

La musica della *Diamantines* con cui il maestro Tesorone esordiva al teatro, è stata molto gustata. L'esperta maestra da ballo sig.na Adelaide Gedda, ha regolato le danze, nelle quali si sono distinte la prima ballerina, signorina Elea Santori e le signorine De Biasi, Marguerite Martin, Grassi e Moretta, circondate da uno sciame di graziose ballerine.

Il maestro Desiré Thibaut dirigeva l'orchestra colla consueta valentia.

**Sala Umberto** — A beneficio della Società musicale Savoia-Petrovich, venerdì prossimo avrà luogo un concerto alla Sala Umberto. Il programma comprende musica di Godefroid, Meyerbeer, Puccini, Donizetti, Ponchielli, Obesner, Denza, Mascagni e Leoni.

### Bonci a Budapest.

(S) **Budapest**, 24. — Iersera ha avuto luogo un grande concerto con programma classico di Mozart, Pergolese, Martucci e Giordano.

Vi assistevano l'Arciduca Giuseppe ed un numeroso pubblico, formato di signori e signore dell'alta società.

I cantanti Bonci, Torelli, Oliviero e Cellisto riscossero grandi applausi.

A concerto finito l'Arciduca Giuseppe si congratulò personalmente col tenore Bonci, che era stato particolarmente applaudito.

## Sports

**Caccia alla Volpe** — Appuntamenti di caccia:

Giovedì 26, Cento Celle, fuori la porta Maggiore, strada a destra.

Lunedì 30, Vigne Nuove, fuori la porta Pia, strada a sinistra.

Giovedì 3 dicembre, Salone, fuori la porta Maggiore.

Lunedì 7 id., Tre Fontane, fuori la porta S. Paolo, strada a sinistra.

Appuntamento ore 11.

**Società « Forza e Coraggio. »** — La corsa podistica popolare di 6 chilometri, che doveva aver luogo il giorno 22, causa il pessimo stato delle strade, è stata rimandata a domenica 29. Essa è libera a tutti coloro che non hanno mai vinto dal 1° al 4° premio in corse podistiche su strada. Le iscrizioni si ricevono a tutto sabato sera nella nuova sede sociale in via Venti Settembre (Giardino Margherita). La partenza avrà luogo alle ore 8,30 da porta Pia. Piazzati N. 8.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDI' 25 novembre 1903 — s. Caterina

Leva il Sole alle ore 7.11 m. — Tramonta alle 4,41 s.
Leva la Luna alle ore 11,22 m. — Tramonta alle 10.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4.

### BOLLETTINO METEORICO.

24 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 776 sulla Spagna, minima 737 sulla Svezia centrale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino quattro mill. in Sardegna; temperatura poco aumentata; pioggiarelle sparse; alcuni temporali sul versante Tirrenico superiore.

Stamane cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove, mare qua e là mosso o agitato.

Persiste la depressione sul mar Ligure con un minimo fra 755 e 756; massimo 763 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove.

### Monoverbo a pompa.

IERI

*Spiegazione del Passatempo precedente:*

SCIO-PERO

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 NOVEMBRE 1903

Berardi Alfredo bracciante, con Neri Chiara
Tomassino Carlo imp. con Balestra Cecilia
Bava Felice imp. con Gentile Lina
Del Monte Antonio spazzino, con D'Ambrosi Agnese
Chioronzi Filippo comm. con Chiaronzi Emma
De Martini Fubblio faleg. con Ramondini Teresa
Olmastrini Duilio rappresen. con Marinali Alfonsa
Russo Pietro imp. con Montenovo Clarice
Lanno Ettore carrettiere, con Tomassini Dorotea
Borgia Antonio rigat. reg., con Cianfarano Maria Domenica
Giovannini Francesco avv. con Cavazzi Guendalina

MATRIMONI del 22 NOVEMBRE 1903

Severi Francesco imp. con Zuccheretti Emma
Latini Domenico bracc. con Rosati Agnese
Bianchini Giovanni tappez. con Tachedi Maria
Campano Fedele murat. con De Mattia Lucia
Mainini Cesare pittore, con Campani Lustani
De Tosti Felice vetturino, con Ciaralli Laura
Annibali Oreste stagnaio, con Mosca Emma
Giacomelli Emilio imp. con Grossi Leopolda
Andreucci Costantino bottaio, con Giaccaglini Maria
Rossi Alfredo operaio, con Guerra Enrichetta
Lommi Egisto ebanista, con Moroni Virginia
Vanni Pietro manuale, con Ciprotti Maria
Limentani Israele industriale, con Spizzichino Rosa
Sinibaldi Giuseppe stucc. con Rossi Angela
Capriotti Pietro bracc. con Medori Pasqualina
Sebastiani Stefano murat. con Proietti Marta
Caffari Tommaso terrazziere, con Capecci Caterina
Iavazzo Francesco intagliatore, con Badii Emilia
Nuppi Americo imp. con Acciaresi Luisa
Crispino Giovanni ferrov. con Marino Annunziata
Della Longa Adolfo elettric. con Rossi Anna.

Nati e morti denunziati il 22 novembre 1903
Nati 25 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 5 sotto i 7 anni

**MORTI**

Ronci Angelo di Carlo, S. Vito Romano 19 boaro celibe
Filippini Enrico fu Filippo, Roma 48 beccaio conj.
Muzzi Ludovico fu Francesco, Siena 48 pontarolo conj.
Borelli Giuseppe di Domenico, 19 murat. celibe
Liverani Angelica, conj.
Giuliani Angela, di Domenico Sassoferrato 12
Capparoni Adelaide fu Luca, Roma 73 ved. Baldelli
Ciocca Adriano fu Luigi, Genzano 64 conj. Mandrella
Vergara Giuseppina, Palermo 29
Di Cori Fortunata fu Gabriele, Roma 48
Del Bosco Virginia, Roma 13 nubile
Sardi Vittoria fu Nicola, Asti 52 conj.
Rossi Giulia fu Francesco, Roma 34 conj.

J. Coninck Westenberg ha il dolore di partecipare la morte avvenuta oggi in Roma nell'età di 75 anni, del suo amatissimo fratello

**B. O. T. H. Westenberg**

Dottore di diritto, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Sua Maestà la Regina dei Paesi-Bassi in Italia, Commendatore del Leone Neerlandese, Gran Croce degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Corona d'Italia, ecc. ecc. ecc.

L'accompagno funebre avrà luogo giovedì 26 corrente alle ore 10, muovendo dal Palazzo Bonaparte, Piazza Venezia.

Roma, il 24 Novembre 1903.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***R. Arsenale Napoli*** - 12 dicembre - Prolungamento e rinnovazione dei tetti e dei lucernai dell'Officina Calderai Pres. L. 71 000.

***Comune di Cerveteri,*** - 12 dicembre. - Riduzione dell'ex convento di S. Angelo ad uso ospedale Pres. L. 8.672.

***Ministero Marina*** - 17 dicembre - Provvista di vetture a smalto. Pres. L. 212.500.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale penale - VIII Sezione.

*Pres.*: avv. Tanganelli — *Giudici*: avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
*P. Min.*: avv. Crisafulli — *Cancelliere*: Risaldi.

### Querela Bettolo-Ferri.

*Udienza del 24*

L'udienza si apre alle 10,10.

*Farina comm. Carlo*, già capo servizio al Ministero, contrammiraglio, riferisce che il capitano Buono, di carattere poco remissivo, per alcune questioni avute con il contrammiraglio Annovazzi chiese di ritornare al Compartimento di Napoli e che il ministro Bettolo non seppe il motivo.

Riguardo alla carriera militare del Bettolo assicura che fu promosso per i suoi meriti distinti.

Ricorda che quando si trattò di promuovere contrammiraglio il Bettolo, questi, essendovi un solo posto e non volendo essere promosso solo, andò dal ministro e lo pregò di aspettare fino a che non fosse vacante un altro posto.

Il ministro accolse il desiderio e così il teste fu promosso contemporaneamente al Bettolo, il quale ne risentì danno, perchè il teste, essendo più anziano, ebbe la precedenza nel ruolo.

Dichiara poi che il capitano Guevara non fu promosso perchè non era stato compreso nel quadro di avanzamento, essendogli stato fatto il rimarco che negli ultimi anni non aveva navigato abbastanza.

Fa rilevare che secondo l'art. 115 della legge sugli avanzamenti i quadri di promozione non hanno effetto senza la firma del ministro il quale può posporre l'ordine dei nomi ma non può includervene altri. Il ministro può non firmarlo, ma allora si arresta ogni promozione.

*Callegari.* In quali condizioni finanziarie si trova l'on. Bettolo?

*Farina.* Modestissime.

*Buono cav. Ernesto*, già capitano di marina. La marina aveva bisogno di 16,000 granate da 76. Bandita la gara per 8 mila granate concorsero varie ditte.

Il Consiglio superiore di marina, tenendo presente il prezzo e i brillanti esperimenti, ne affidò la fornitura alla ditta Grisenti. Questa doveva consegnare il materiale in sei mesi in tanti lotti di 160 granate ciascuno.

Fatti gli esperimenti del primo lotto, essi non corrisposero a quelli della gara. Ciò non ostante il lotto fu accettato.

Dopo il secondo inviai un *memorandum* al ministro proponendo che i collaudi ulteriori fossero fatti dalla direzione del primo Compartimento, come prescriveva il regolamento, e non come era stato fatto fino allora, dalla Commissione permanente; di far prevenire la ditta Grisenti che i risultati erano stati deficienti e perciò fossero migliorate le granate o di richiamare bene l'attenzione della direzione del primo Compartimento sui collaudi.

Il *memorandum* mi fu rimandato dal comm. Annovazzi, il quale approvava tutto meno l'appunto che io faceva alla Commissione permanente.

Al secondo lotto fummo daccapo: le granate erano sempre deficienti ed allora inviai un *rapporto*.

*Presidente.* Allora avvenne l'attrito con l'Annovazzi?

*Buono.* Non attriti, ma divergenze di indole assolutamente tecnica.

Io dissi al comm. Annovazzi di non volere più stare al Ministero, dove avevo prestato servizio dal 15 maggio 1899 fino al 30 giugno 1900 e di voler ritornare al Compartimento di Napoli. In seguito fui collocato a riposo.

*Presidente*, Il Ministro Bettolo era informato di queste divergenze?

*Buono.* Sono questioni talmente piccole che il Ministro non può occuparsene.

Interrogato dall'avv. Craveri, afferma che prima di abbandonare il Ministero andò a congedarsi dal Ministro Bettolo, il quale gli disse: « siamo venuti insieme e insieme andiamo via ».

Ad altra domanda assicura che l'on. Bettolo accolse sempre le sue proposte.

*Presidente.* Non poteva fare personalmente al ministro le osservazioni a proposito delle granate?

*Buono.* Senza essere interpellato no.

*Bettolo.* Il teste crede che io possa favorire gli interessi privati in danno dello Stato?

*Buono.* Lo escludo assolutamente.

A richiesta dell'avv. Caveri depone che se fu lasciato per 30 mesi in disponibilità non fu per colpa dell'on. Bettolo ma del ministro successivo.

*Palumbo comm. Giuseppe*, ex ministro e Presidente del Consiglio superiore di marina, ripete quanto altri testi hanno esposto circa all'indennità all'ammiraglio Accinni quale presidente del Comitato superiore di marina.

Indica le ragioni che lo consigliarono a ripristinare il Consiglio stesso mettendovi alla presidenza il più anziano dei vice-ammiragli.

Per la indennità, non essendo stata ancora stabilita, fece una variazione nel bilancio prelevandola dal capitolo: *missioni* e furono assegnate L. 12,000. Quando presentò il bilancio la Giunta gli fece opposizione a 6 mila lire.

Allora ritirò la proposta annunziando che avrebbe presentato, come fece, un progetto di legge.

A domanda della P. C. esclude che l'on. Bettolo possa parteggiare per gli interessi privati in danno dello Stato.

Si sospende l'udienza fino alle 14.

**Udienza pomeridiana.**

*Parenti comm. Dante*, già capo di Gabinetto del ministro della Marina, rifà la storia, già narrata da parecchi testi, dell'indennità stabilita al Presidente del Consiglio superiore di Marina ed afferma che il Bettolo non modificò nulla.

Afferma anche che l'on. Randaccio si opponeva non perchè non fosse data l'indennità, ma perchè desiderava che si fosse regolarizzato il pagamento.

*Comandini.* Sa qualche cosa su certo Paolo Sgarbi?

*Parenti.* Era impiegato al Ministero. Escludo che gli siano stati negati degli aiuti.

*Comandini.* Che condotta tenne come impiegato?

*Parenti.* Buonissima, soltanto perchè non era puntuale all'orario, avendo altra occupazione, fu tramutato a Taranto. Dopo chiese l'aspettativa e fu collocato a riposo.

*Comandini.* E un certo Baccini lo conosce?

*Parenti.* E' un capo-tecnico comandato al Ministero.

*Comandini.* Da molto tempo?

*Parenti.* Mi pare dal 1879.

*Comandini.* La Casa Tempini di Brescia ha qualche contratto con la Marina?

*Parenti.* Sì.

*Comandini.* Questa Casa ha avuto presso di sè un impiegato del Ministero?

*Parenti.* Lo escludo.

Su richiesta del P. M. dice che lo Sgarbi gli confessò di avere dato alcune notizie all'*Avanti.*

*Bettolo.* Quale segretezza ha la firma di un contratto?

*Parenti.* I preliminari sono riservatissimi, ma dopo firmato il contratto non è più segreto e tutti possono prenderne cognizione.

Tanto è vero che proprio ieri il direttore generale Gargano ha informato un tale, del quale non ricordo il nome, che era stato firmato un contratto per carbone. Per tale motivo non mi fece nessuna impressione il telegramma Zenoglio informante della firma del contratto dei 20 milioni.

*Bonasi sen. Adeodato*, ex-ministro. Escludo che in un Consiglio di Ministri l'on. Bettolo proponesse una visita alla Terni. Data l'intelligenza dell'on. Bettolo non sarebbe stata possibile una proposta così ridicola.

*Lacava dep. Pietro*, ex-ministro. Esclude anche lui la stessa circostanza.

*Arlotta Enrico*, deputato. Dopo di avere affermato di essere stato relatore di due bilanci della Marina, dice che si occupò della Terni perchè aveva notato il sensibile rialzo delle azioni e perchè mancavano concorrenti per quel ramo d'industria.

Accenna ai vari contratti fatti dallo Stato con la Terni e specialmente ad uno di 37 milioni precedente a quello Bettolo di 20.

Parlando del rialzo delle azioni fa rilevare che ciò avvenne sotto il Ministro Palumbo quando nessun contratto era fatto.

Esclude pure che tale rialzo possa avere avuto rapporto con l'andata del Bettolo al Ministero.

Circa la questione degli Arsenali accenna alle proposte fatte da Randaccio e da Franchetti per la soppressione totale di tali stabilimenti: cosa che produsse una vivissima agitazione in Napoli.

Riconosciuto poi l'impossibilità di tale soppressione il Bettolo si dichiarò propenso all'industria privata.

Fa in ultimo rilevare che l'*Avanti!* nella campagna contro l'on. Bettolo si è basata su accuse immaginarie.

Oggi alle 11

### Tribunale - VI sezione penale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Bonello, Formica e Ciavela — P. M. cav. Puija — Canc. Ferrari.

**Il detenuto trovato morto a Regina Coeli.**

L'udienza si apre all'11.30.

Dopo la lettura della rogatoria Palizzolo il cancelliere legge le conclusioni dei periti.

Il P. M. dichiara che, essendosi nella giornata di lunedì presentata alla R. Procura la madre del detenuto Albani lamentando che suo figlio, in seguito alla sua deposizione in udienza, era stato maltrattato, fu incaricato un giudice istruttore per indagare.

Chiedo quindi che sia richiamato il teste Albani.

Si oppongono l'on. Vienna e l'avv. Di Benedetto (difesa).

L'on. Barzilai (P. C.) sostiene invece che sia necessaria l'audizione del teste Albani.

Replica il P. M. sostenendo legale la sua richiesta essendo permesso richiamare un testimone già escusso.

Ad ogni modo ritira la sua proposta facendo però istanza che venga richiamato l'Albani, al quale deve fare altre domande.

In attesa prende per primo la parola l'avv. Nicotri (P. C.).

Introdotto l'Albani il P. M. gli chiede se sia stato maltrattato nelle carceri.

Gli avv. Bandanini e Serra (difesa) si oppongono alla domanda mentre l'on. Barzilai (P. C.) insiste.

Il Tribunale si ritira per decidere e poco dopo rientra emettendo ordinanza con la quale respinge la richiesta del P. M. e così l'Albani è definitivamente licenziato.

Subito dopo prende la parola l'avv. Ossoli altro difensore della P. C.

## Dalla Provincia Romana

**Montalto di Castro**, 24. — Un incendio si sviluppò nel negozio dei fratelli Sostegno situato nel fabbricato del Municipio.

Per l'intervento dei carabinieri e della popolazione l'incendio fu domato.

Il danno si calcola a lire 3500.

Il fabbricato rimase danneggiato gravemente ma è assicurato.

Gli archivi e gli uffici del Municipio sono immuni.

Il brigadiere ed il carabiniere Orelli riportarono delle ustioni ma lievi.

**Frascati**, 24. *(Jor)* — Coll'intervento delle autorità cittadine si fece nel Politeama Tuscolano la premiazione degli alunni delle Scuole elementari.

Parlò il direttore cav. Borsoni; gli alunni cantarono un coro del maestro Valeri.

— Al delegato Serrao si è costituito Arcangelo Farale d'anni 37 da Zagarolo, calderaio, che l'altra sera nel suo paese nativo in rissa uccideva Pietro Carletti, vignarolo e feriva gravemente Tancredi De Santis, calzolaio, che ieri anch'esso cessava di vivere in questo ospedale.

**Canepina**, 24 — Domenica si fecero le elezioni generali amministrative e la Prefettura aveva inviato dei rinforzi temendo dei disordini. Iersera si riunirono a banchetto i due partiti contendenti, nella residenza municipale.

Alcuni avvinazzati sulla piazza del Municipio emisero delle grida di evviva provocando un agglomeramento di persone. Alcune pattuglie di carabinieri accorse ordinarono ai dimostranti di sciogliersi.

Dalla folla furono lanciati dei sassi contro la forza pubblica, che ferivano il brigadiere Antonio Canerini che fu giudicato guaribile in 25 giorni, e la guardia municipale Mariano Filippi che riportò lesioni nella faccia guaribili in 10 giorni.

Furono chiamati quaranta carabinieri che fecero sgombrare la piazza.

Stamane si è insediato il nuovo Consiglio senza il menomo incidente.

E' stato eletto sindaco ad unanimità il cav. Boccolini ed assessori Benedetti, Moneta, Moscatelli e Marini. E' stato inviato al Re un telegramma di omaggio.

Ora la tranquillità è completa.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.3 — Minimo 2.8

**Vaticano** — Il Papa ha ritenuto per sè la protettoria dell'ordine domenicano, essendo stato eletto al pontificato il giorno in cui cade la festa di S. Domenico.

— Lord Bray, testè ricevuto dal Papa, gli notificò di aver stabilito un premio annuale di lire 2500 che la Commissione biblica destinerà al miglior lavoro sopra un soggetto messo a concorso.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, i vescovi di Tarragona e Girgenti, monsignor Jacoboni vicario generale di Macerata, padre Gasser superiore generale dei fatebene fratelli, monsignor Engel postulatore della causa di beatificazione dell'Arciduchessa Maddalena d'Austria.

Nel pomeriggio ricevette i parroci di Venezia venuti appositamente per felicitarsi per la sua elezione al Pontificato.

Ammise poi in udienza il pellegrinaggio inglese composto di 300 persone.

Le presentazioni furono fatte da monsignore Stonor.

Iersera vi fu un pranzo al collegio inglese.

— Ieri monsignore Gio. Battista Anzer, vicario apostolico dello Scian-Tun Meridionale, alloggiato al collegio Teutonico di S. Maria dell'Anima, mentre si preparava per andare a pranzo presso il Ministro di Prussia, Rottenhan, fu assalito da una congestione cerebrale.

Soccorso immediatamente dai sanitari del collegio, alle ore 17 spirava assistito dal Rettore e da alcuni sacerdoti.

La notizia fu subito telegrafata a Berlino e partecipata al Papa, il quale aveva ricevuto monsignore Anzer lunedì.

Monsignore Anzer era nato a Weinrioth, diocesi di Ratisbona, il 16 maggio 1851. Era stato nominato vescovo il 4 dicembre 1886.

— L'*Osservatore Romano* di iersera pubblica il seguente comunicato ufficiale:

« Allo scopo di por fine alle divergenze manifestatesi in questi giorni fra i cattolici, e ristabilire così l'armonia fra i figli più devoti e più benemeriti della Chiesa, siamo autorizzati a dichiarare essere esatto che l'Autorità superiore aveva precedentemente preso ad accurato esame le proposte ad essa presentate dal signor presidente generale dell'Opera dei Congressi, permettendone la discussione nel Congresso di Bologna. Manca quindi di fondamento l'affermazione o il sospetto che in detto Congresso siansi oltrepassati i limiti del permesso ottenuto dal sig. conte Grosoli, il quale continua a godere la piena fiducia della Santa Sede ».

**La morte del Ministro di Olanda.** — Ieri notte è morto nella sua abitazione, al palazzo Bonaparte in piazza Venezia, il barone Bernardo Westenberg, inviato straordinario e ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi.

Egli era accreditato presso il nostro Governo dal 27 maggio 1877.

Il barone Westenberg, decano tra i ministri nel Corpo diplomatico, era da lungo tempo malato, e fu assistito amorevolmente dal suo fratello Giovanni Coninck, dal nepote, dal dottor Taos, dal maestro di casa Giuseppe Belleni, dal cameriere Rossetti, e dalla governante signorina Maria Teresa Zimmerman.

Stamane la salma, dopo di essere stata imbalsamata, venne esposta in una sala, trasformata in camera ardente.

Tra le numerose firme apposte nei registri in portineria, abbiamo notato quelle dei cerimonieri di Corte e del senatore Malvano, intimo amico dell'estinto.

L'accompagno funebre avrà luogo domattina alle 10.

Il barone Westenberg, dopo di aver esercitato per qualche anno la professione di avvocato ad Amsterdam, cominciò la sua carriera diplomatica con la carica di addetto alla Legazione olandese a Madrid, quindi fu traslocato a Francoforte in qualità di segretario alla Legazione presso la Confederazione germanica, e poi a Monaco incaricato d'affari presso i Governi di Baviera e di Baden. Dopo una breve dimora a Berlino passò come consigliere alla Legazione a Parigi, quindi andò ministro a Washington donde venne in Roma.

**S. P. Q. R.** — In seguito alla votazione di ieri sera del Consiglio, che respinse la deliberazione in ordine alla vendita di un'area a trattativa privata al sig. avv. Frattarelli, sulla base conclusa dalla Giunta, l'assessore Romolo Tittoni ha inviato le dimissioni al sindaco.

Noi ci rendiamo pienamente conto delle ragioni che indussero l'ass. Tittoni a dare le sue dimissioni, sebbene la deliberazione presa dal Consiglio non lo riguardi fino ad un certo punto, essendo la proposta della Giunta basata sul concorde parere dell'ufficio tecnico e dell'ufficio legale.

Il Consiglio ha creduto ni non dividere gli stessi criteri.

Evidentemente il Consiglio comunale non si è reso esatto conto della questione. Non si trattava già della vendita di un'area libera fabbricabile, ma di un relitto di pochi metri, di cui non si può garantire neppure la proprietà del sottosuolo!

Sotto l'area suddetta infatti esistono enormi grottoni di antica costruzione, dei quali è in possesso appunto il Frattarelli, e che da tempo immemorabile sono in comunicazione con alcune case adiacenti di sua proprietà.

Ora è facile comprendere come tutto ciò riduce notevolmente il valore dell'area, la quale o sarà acquistata dal Frattarelli, l'unico che possa utilizzarla, o... non sarà acquistata, essendo assai difficile trovare chi voglia fabbricare una casa senza le fondamenta, o comperare un'area per impegnare una questione giudiziaria sulla libera disponibilità del terreno.

È questo è quanto.

Naturalmente è da augurarsi che nella prima seduta del Consiglio si possa meglio chiarire la cosa.

**Pei Castelli Romani.** — Ieri alle 15 ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale del primo tratto di linea dei Castelli Romani.

Nello stabilimento della Società fuori porta San Giovanni, gentilmente invitati dalla Compagnie d'Electricité Thomson-Houston de la Méditerranée, adunavansi S. E. il comm. Pozzi, Sottosegretario di Stato ai LL. PP. accompagnato dal suo segretario avv. Archinti, il Sindaco principe Colonna, don Felice Borghese, presidente della Deputazione Provinciale, il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, gli on. Santini, Mazza ed Aguglia, i consiglieri comunali e provinciali Rasponi Tanzi, Scellingo, Franchetti, Ceccarelli, Paris, Fratellini, Jacoucci, Berti, Del Gallo, Liberali, Rambo, Aureli, Salustri-Galli, De Mattia, Monami, Clementi, Benucci, Cesarini, Arquati, Carpegna, Pacelli F., Giuliani, Rostagno, Malatesta, De Gregori e parecchi altri.

V'erano inoltre il comm. Pouchain, gerente della Società del gas, il comm. Bonelli, il cav. Pege consiglieri della S. R. Tramways-Omnibus, il comm. Lusignoli segretario generale del Comune, il marchese Monaldi per il Prefetto.

Facevano squisitamente gli onori di casa il cav. R. Lagout, presidente del Consiglio di Amministrazione della Società delle Tramvie e Ferrovie elettriche di Roma, e il senatore Fris, presidente del Consiglio di Ammin. della Thomson-Houston, insieme al cav. Roberto Cavallini, direttore della Società e ai membri del Consiglio signori Tonet e Mancini.

Lo stabilimento era imbandierato.

Il cav. Lagout apriva la serie dei brindisi, compiacendosi delle numerose rappresentanze intervenute alla festa inaugurale, e portando un caldo saluto alla città di Roma ed ai suoi ridenti Castelli.

Seguiva il senatore Fris, lieto di constatare che l'avvenimento odierno provava come le aspirazioni della cittadinanza romana fossero per realizzarsi.

Terminava brindando alle LL. MM. il Re e la Regina, ai principi Colonna e Borghese, alle rappresentanze dei Castelli Romani ed alla loro feconda prosperità.

Erano applauditissimi.

Il principe Borghese contraccambiava gli auguri, osservando che la festa d'oggi era per lui una lieta promessa e facendo voti che questa iniziativa possa aprire la serie di nuovi ardimenti, sicchè in breve tempo anche la Provincia di Roma possa essere percorsa da numerose tramvie provinciali.

A lui si associava il Sindaco Colonna, congratulandosi con la Thomson-Houston che aveva voluto dare il contributo della sua intelligenza e della sua operosità per realizzare uno dei più sentiti desideri di Roma e assicurando da parte sua tutto il più vivo interessamento per la migliore riuscita di tale iniziativa.

Finalmente S. E. Pozzi portava il saluto del Governo alla Società che aveva voluto aggiungere una nuova attrattiva a questa Roma che noi tutti amiamo — diceva — di vivissimo affetto perchè simboleggia la grandezza della patria.

Parlava inoltre l'on. Mazza, deputato del I Collegio di Roma, il quale, ricordando il passato, si augurava che l'Agro Romano potesse rivedere i ridenti giardini della Roma antica, percorsi da numerose linee tramviarie dai monti al mare; poi il sindaco di Frascati, avv. Valenziani, univasi ai voti espressi, nella speranza che in breve tempo i convenuti potessero assistere ad un'altra festa simile nella città da lui rappresentata.

Ed altri voti ed auguri esprimeva il sig. Passamonti a nome di Grottaferrata.

Agl'intervenuti — che percorsero il breve tratto di linea finora costruito — fu offerto uno squisito *buffet*.

**I canavesani e l'on. Pinchia** — La numerosa colonia dei canavesani residenti in Roma, ha voluto esprimere le sue sincere felicitazioni all'on. Pinchia, deputato d'Ivrea, per la sua nomina a Sottosegretario di Stato per la P. I.

Ieri alle 10 l'on. Pinchia ricevette alla Minerva una Commissione della colonia, composta del presidente prof. Facelli, del comm. Galletti capo divisione al Tesoro, del cav. Cappa ispettore delle S. F. Mediterranee, dell'editore cav. Enrico Voghera, del consigliere comunale cav. Caretti, dell'avvocato erariale cav. Viettone, dell'avv. Pignocco del Ministero della Real Casa, dei cav. Mosso, Rossi e Riccio del Ministero della Guerra, Gays bibliotecario al Tesoro, e dell'industriale Uberto.

L'on. Pinchia intrattenne in lungo e cordiale colloquio la Commissione, e la incaricò di ringraziare la patriottica colonia canavesana di Roma, per la simpatica e gradita dimostrazione.

**Il monumento a Spedalieri** — La notte scorsa a cura dell'autorità di pubblica sicurezza, d'intesa naturalmente col Comitato, fu rimosso lo steccato che recingeva il monumento a Nicola Spedalieri in piazza S. Andrea della Valle e contemporaneamente fu scoperta la statua del filosofo.

Così tutte le polemiche vennero troncate d'un tratto e la questione è stata risoluta.

Era l'unico modo possibile per venire ad una conclusione pratica.

La cosa destò naturalmente viva curiosità e in tutta la giornata di ieri fu un accorrere continuo di curiosi.

Come è noto il monumento è opera dello scultore Mario Rutelli.

Il Comitato, in questa occasione, ha pubblicato un *Numero Unico* di 16 pagine. Esso contiene *adesioni* di Bovio, Crispi, Zanardelli, Saredo, Gallo, Gabba, Mattirolo, Nasi, Marselli, Rapisardi, Coglolo, Armò, Pagano-Guarnaschelli, Pessina, Boselli, Salandra, generale Corte, Ceneri, Majorana-Calatabiano, Costa (Giacomo), Bartoli, Finocchiaro-Aprile, Di San Giuliano, Faldella, Tajani, Grimaldi, Giovagnoli, Brunialti, Schiattarella, Fusinato, Calisse, Lucchini (Luigi), Minguzzi, Ferri (Luigi), Vadalà-Pascale ecc.; *giudizi* di Leopardi, Renazzi, Mamiani, Sclopis, Max Nordau, Carle, Papere, Miraglia, Majorana (Angelo), Marino-Martinez, Grasso, Abate-Longo ecc.; *documenti diplomatici e politici* estratti da archivi di Stato italiani e stranieri; *illustrazioni*.

Il Comitato, inoltre, ha pubblicato una nuova edizione del Dialogo *Lo Spedalieri* di Terenzio Mamiani con in appendice lo studio *Spedalieri* del critico francese, Di Champagny; un volume *Nel primo centenario della morte di Nicola Spedalieri*; un viaggio ed un discorso di Giuseppe Cimbali ed una conferenza di Giulio Antonio Berardelli tenuta al Circolo giuridico universitario.

**Camera di commercio.** — S. M. la Regina Margherita al telegramma spedito dalla Camera di commercio si compiaceva rispondere nel modo seguente:

« Presidente Camera commercio Roma.

Gli auguri di cui rendevasi interprete l'affettuoso telegramma di V. S. giungevano particolarmente cari a S. M. la Regina Madre che vivamente ringrazia.

La dama d'onore
*Marchesa di Villamarina* ».

**Comitato per la vestizione dei bambini poveri.** — La contessa Anhalt-Malatesta, che tanto degnamente presiede il Comitato per la vestizione dei bambini poveri, inviò il seguente dispaccio a S. M. la Regina Madre:

A S. E. la Marchesa di Villamarina Dama d'onore di S. M. la Regina Madre — Stupinigi.

Interprete dei sentimenti di questo Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, riconoscente per la passata munifica adesione ideale filantropico, prego V. E. voler comunicare a S. M. la Regina Madre i più eletti voti di felicità, approfittando occasione per attestare nostra indelebile, ossequente gratitudine.

Per il Comitato
*C.ssa Anhalt-Malatesta.*

L'Augusta Sovrana fece rispondere con il seguente telegramma:

Contessa Anhalt-Malatesta Presidente Comitato beneficenza vestizione bambini poveri, via Lucullo 5, Roma.

Il bene augurante telegramma di V. S. interprete di sentimenti gentili e riverenti non poteva nel lieto anniversario giungere più gradito a S. M. che riconoscente al pensiero affettuoso rivoltole di cuore ringrazia.

La Dama d'onore
*Marchesa di Villamarina.*

**Necrologio** — Da Anzio ci giunge una ben dolorosa notizia.

*Giulia Mazzino in Felici* che tutti pochi mesi or sono ammiravano per la sua beltà e grazia e per le doti dello spirito è caduta vittima di crudele morbo.

Essa va a raggiungere in cielo il padre suo che l'amava teneramente, lasciando nel più straziante dolore la madre, il marito e due tenere figliette non che i parenti tutti che l'adoravano.

O voi che avete perduto una cara ed unica figlia, e voi che avete perduto una giovane sposa, mandate un pensiero pietoso alla desolata famiglia ed una prece alla cara estinta.

**Esposizione artistica di Natale.** — Il Consiglio ha deliberato d'indire anche in quest'anno la Esposizione di Natale.

Essa si comporrà di schizzi e bozzetti d'arte applicata.

Detti lavori dovranno avere un valore non minore di 25 lire e non superiore alle 100, compresa la cornice per la pittura o piedistallo per la scultura.

L'invio delle opere alla Società dovrà farsi dal giorno 29 novembre a tutto il giorno 3 dicembre; dopo questo termine i lavori non verranno accettati.

Ogni socio potrà inviare non più di 5 opere; non si ammetteranno lavori racchiusi in blocco in una sola cornice.

La Mostra sarà inaugurata il giorno 8 dicembre mattina, e resterà aperta fino all'8 gennaio.

Le opere non vendute dovranno essere ritirate entro la settimana successiva alla chiusura della Mostra, e la Società non assume veruna responsabilità dopo quell'epoca.

Anche gli artisti non soci potranno partecipare a questa Esposizione purchè si iscrivano al sodalizio con decorrenza dal 1.o dicembre.

**All'Esposizione di crisantemi.** — Ieri si chiuse l'Esposizione dei crisantemi con una grande fiera-vendita che riuscì interessantissima per il gran concorso di signore e specialmente per il gran numero di affari.

Lo stabilimento Manzolini, riuscito vincitore del Gran premio d'onore offerto da S. M. il Re e di altre quarantadue onorificenze, con delicato pensiero credette ieri stesso di onorare la memoria di Sua Maestà il Re Umberto I.

E difatti il proprietario dello stabilimento cav. Ettore Manzolini, accompagnato dal direttore sig. Alberto Galimberti e dal personale, recavasi a deporre sulla tomba del Re Buono una splendida e colossale corona di fiori freschi, riuscita un vero capolavoro artistico.

Lo stabilimento Manzolini che offre tanti brillanti risultati e s'ispira a pensieri così patriotticamente gentili merita la migliore fortuna.

L'Esposizione testè chiusa, a giudizio di tutti i competenti, è stata la sua glorificazione!

Le numerose onorificenze conseguite e più ancora le splendidissime collezioni presentate in piante ornamentali e in fioriture diverse, provarono come l'industria floreale in Roma conti oramai uno stabilimento modello, che non teme il confronto dei migliori del genere. E' un rarissimo esempio di coraggio industriale che onora la nostra città ed è veramente degno di plauso.

**Ricreatorii e Educatorii.** — *Ricreatorio maschile Regina Margherita* — Il marchese Guiccioli, cavaliere d'onore della Regina Margherita, ha risposto col seguente telegramma alle felicitazioni ed agli auguri diretti a S. M. la Regina Madre, nella lieta ricorrenza del genetliaco, dal presidente del Ricreatorio prof. cav. Imperato Ciro.

« Il telegramma di V. S. interprete di sentimenti gentili e riverenti giungeva graditissimo a S. M. che degli auguri affettuosi in esso espressi vivamente ringrazia V. S. e Consiglio Ricreatorio maschile.

Il cav. d'onore *Guiccioli*.

**Unione costituzionale popolare.** — I soci aderenti a questo nuovo sodalizio che vuol essere una forza operosa del partito monarchico in Roma, sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera alle 21 nella sala in piazza del Monte 99-A, gentilmente concessa, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione dello Statuto sociale;

2. Elezioni delle cariche sociali.

**Guida Monaci** — Si avverte il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte, inserzioni ecc., da farsi nella Guida Commerciale di Roma e Provincia, per il 1904 (anno 34.o di pubblicazione) scade il **5 decembre prossimo.**

Rivolgersi a Tito Monaci, via dell'Umiltà 79.

**Cognac-Roma** prodotto di puro vino *L. 3,50 la bott.* **Eredi Vannisanti**, Roma, via Poli 50-52.

## Piccola Cronaca

**La vettura del cardinale Martinelli.** — Ieri mattina la vettura del cardinale Sebastiano Martinelli, condotta dal cocchiere Angelo Brizzi, d'anni 28, abitante in via della Barchetta 12, all'imboccare di via Borgo Nuovo, investiva la domestica Caterina Filippi, di anni 67, ab. alla salita di S. Onofrio 14.

Trasportata dalle guardie municipali Frassini e Caroli all'ospedale di S. Spirito, la Filippi fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Il cocchiere Brizzi, dopo aver accompagnato il cardinale Martinelli al Vaticano si presentò spontaneamente al al Commissariato di P. S. di Borgo dove fu interrogato dal Commissario comm. Bondi.

Essendo risultato che l'investimento era avvenuto per caso fortuito il Brizzi fu rilasciato.

**Il grave ferimento in via Candia.** — La decorsa notte si presentava solo all'ospedale di S. Spirito il calzolaio Giovanni Toci, d'anni 33, ab. in via Leone IV, ferito gravemente alla schiena da un colpo di trincetto.

Operato subito dal sostituto dott. Bari questi si riservò il giudizio.

Essendo completamente ubbriaco non fu potuto interrogare.

Stamane interrogato dal delegato Renzoni del Commissariato di Ponte raccontò che trovandosi nell'osteria dei « Tre pupazzi » in via Candia era venuto a questione con certo Angelino il viterbese e questi l'aveva ferito.

Dopo attive indagini il feritore è stato assicurato alla giustizia.

Si chiama Angelo Berruti, d'anni 24, ab. in via Santa Maura 49.

**Il fatto di via dello Statuto.** — Ieri, alle 16 circa, nel negozio del carbonaio Carlo Sbarbaro, abitante in via Leopardi 3, il garzone Pietro Medici, d'anni 38, da Rocca Antica, abitante in via Ferruccio 30, mentre preparava alcuni fascetti di legna, venne a questione col figlio dello Sbarbaro, a nome Antonio, d'anni 17.

Passati alle vie di fatto, Antonio, afferrata una scure, percosse col manico di questa il Medici, che riportò ferite e contusioni alla testa ed alla mano destra.

La guardia di P. S. Francesco Perrotta trasportò il Medici a S. Antonio, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Antonio Sbarbaro fuggì ed ora viene ricercato dalla pubblica sicurezza.

**L'arresto in via Tor de' Conti** — La decorsa notte gli agenti del Commissariato di P. S. dei Monti, fermarono in via Tor de' Conti un giovanotto trovato in possesso di 8 chiavi false, due scalpelli ed un coltello con la punta acuminata.

Dichiarato in arresto il giovanotto rivolse parole oltraggiose agli agenti.

Al Commissariato si qualificò per Guido Antoneli di anni 18, da Pesaro, abitante in via Marco Aurelio 9, ma in detto domicilio è sconosciuto.

**La suicida al Campo Verano.** — Ieri circa il mezzogiorno, al Campo Verano, la lavandaia Maria Peroni d'anni 47 romana, abitante al vicolo della Volpe 11, dopo di aver visitato la tomba dove è sepolta una sua figlia, Cesarina, di 18 anni, morta 3 anni fa, si avvelenò, sembra per dissesti finanziari, ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

**Oculista.** — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Anche iersera alla replica di *Surcouf* teatro bellissimo e grandi applausi a tutti.

Questa sera Dante Pinelli darà il proprio spettacolo d'onore con *Le campane di Corneville* riprodotte nella loro integrità.

Sarà quasi una novità perchè da vari anni non rammentavamo data in simile guisa l'operetta geniale e simpaticissima.

Domani poi assecondando il desiderio di molti e molti, replica della *Bella Elena* e quanto prima *Les Petites Michu*, in cui « Bianca Maria » sarà la Gordini-Marchetti, e « Maria Bianca » Pina Ciotti. Figuriamoci!

**Adriano.** — Novella festa lietissima di applausi entusiastici iersera alla Giorgina Caprile, che incarna meravigliosamente e sa rendere il personaggio con efficacia grandissima.

Stasera ancora la *Traviata* e quanto prima *Manon* di Puccini.

**Valle.** — Ottimo successo ebbero ieri sera *Le due coscienze*, la forte e vibrante commedia del Rovetta.

Questa sera *Come le foglie* del Giacosa.

Quanto prima *Se fossi Re* la spettacolosa commedia eroicomica di I. Hunthly Mac Carthy, riduzione di Gattesco Gatteschi.

**Nazionale.** — Due repliche di *Carabino*.

**Manzoni** — Replica di *Madama di Bergerac*.

**Sferisterio spagnuolo.** — Consuete partite della *pelota*.

*Fabr...*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *Le campane di Corneville* ore 21.
**Valle** — « Come le foglie » ore 21.
**Adriano** — *Traviata*, ore 21.
**Nazionale** — *Carabino di Draguignan*, ore 21.
**Manzoni.** — *Madame de Bergerac*, ore 21.
**Salone Margherita**, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
**Sferisterio Spagnuolo** — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.





# Ultime Notizie

### Il Re per i poveri.

S. M. il Re ha messo a disposizione del Sindaco di Pisa lire 25,000 da distribuirsi ai poveri della città.

### Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri un lungo colloquio col ministro Tittoni, intorno al recente viaggio di Londra ed ai colloqui avuti dal Ministro degli esteri con gli uomini di Governo inglesi.

L'on. Giolitti ebbe pure un colloquio con il ministro della P. I. on. Orlando.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di S. Giorgio la Molara e nominato commissario l'avv. Giuseppe Franceschi.

Il direttore generale delle carceri comm. Doria, appena appresa la deposizione fatta da un detenuto nel processo D'Angelo, ha incaricato un ispettore generale delle carceri di fare una inchiesta al Reclusorio di Regina Coeli per accertarsi se i fatti denunziati dal detenuto siano veri.

Qualora l'inchiesta accertasse le circostanze denunziate saranno presi severissimi provvedimenti.

### Ministero Esteri.

Telegrafano da Madrid essere ritornato il conte di Collobiano, che ha ripreso subito la direzione dell'Ambasciata d'Italia.

Il Commissariato dell'emigrazione ha diramato ai membri del Consiglio dell'emigrazione un nuovo progetto per la costruzione di un asilo degli emigranti a Napoli.

### Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Pinchia ha interessato il suo collega dei LL. PP. perchè faccia pratiche presso le Società ferroviarie allo scopo di provvedere un luogo di ricovero per gli emigranti che transitano per le stazioni ferroviarie, evitando così uno spettacolo poco civile.

### Ministero Marina.

Il « Palinuro » è partito da Valencia; il « M. A. Colonna » è giunto a Cagliari; il « Miseno » è giunto a Malaga; il « Volturno » è partito da Aden; l'« Iride » è partito da Palermo; il « V. Pisani » e il « Piemonte » sono partiti da Nagasaki.

# Borse e Mercati

**Roma**, 24 novembre

La liquidazione di fine mese, per la quale sono già state iniziate le operazioni, sembra presentarsi facile, quantunque, come di solito alla fine dell'anno il danaro si mantenga alquanto raro.

La fermezza su quasi tutti i valori si mantenne anche oggi e per qualcuno si verificò un notevole miglioramento.

Ferma la Rendita 5 0/0 a 103.80 contanti 103.85 fine corrente.

Rendita 3 1/2 102.40.
Rendita 4 1/2 102,40 nominale.
Obblig. ferroviarie 365.
Molto fermi i valori bancari.

Banca d'Italia 1120 a 1116 — Banca Commerciale 783 — Credito 601 a 599 — Banco di Roma 118 — Acqua Marcia 1524 — Gas 1399 a 1405 — Omnibus 364 a 365 — Condotte 331 — Carburo 850 — Concimi 118 a 121 — Immobiliari 293 — Venete 131,50 — Navigazione Generale 508 a 510.

Cambi.
Parigi 99,90 — Londra 25.16

**Cambio dazio doganale 25 Novem. L. 100.00**
Dal 23 novembre al 29 — fino a L. 100 — L. 100.00

**BORSE ITALIANE** — 24 novembre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 85 | 103 78 | 103 75 | 103 65 |
| Id. fine | — — | 103 85 | 103 80 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 102 50 | 102 50 | 102 50 | 102 — |
| Az. B. d'Italia | 1116 50 | 1118 50 | 1118 — | 1122 — |
| » B. Generale | — — | 37 50 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 453 50 | 456 50 | 455 — | 454 50 |
| » » Merid. | 685 — | 687 — | 686 — | 687 — |
| Credito Italiano | 600 50 | 601 50 | 600 — | — — |
| B. Commerciale | 783 50 | 784 50 | 785 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 150 — | — — |
| » Nav. Gen. | 506 — | 507 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 320 — | 319 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 364 75 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 354 75 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 0/0 | — — | 518 — | — — | — — |
| » » 4 0/0 | — — | 508 — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 507 25 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 506 — | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 517 — | — — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 99 27 | 99 87 | 99 90 | 99 90 |
| Berlino Id. | 122 95 | 122 95 | 123 — | 123 — |
| Londra Id. | 25 15 | 25 15 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 17 | 24 71 |

**Consolidati: Media uff. del Regno**, 21 novembre

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 103.76 1/2 | 101.76 1/2 |
| 4 1/2 netto | 102.46 3/4 | 101.34 1/4 |
| 4 0/0 netto | 103,47 7/8 | 101.47 7/8 |
| 3 1/2 0/0 netto | 102.38 3/8 | 100.63 3/8 |
| 3 0/0 lordo | 73,95 | 72.75 |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Genova**, 24, ore 15,25 — Rendita 103.86 — Consolidato 3 1/2 0/0 102,45 — Meridionali 685.50 — Mediterranee 454 — Navigazione 509 a 510 — Raffinerie 319 a 320 — Banca d'Italia 1116 — Banca Commerciale 782 — Credito 601 — Carburo 849 a 850 — Acciaierie 1806 — Molini Alta Italia 611 — Elba 448 — Savona 600 — Eridania 760.

| Parigi, 25, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| » 3 0/0 perp. | 97 87 | 97 92 | 97 95 |
| » 3 1/2 0/0 | — — | — — | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 104 — | 104 05 | 104 — |
| turca | 87 87 | 87 97 | 88 — |
| spagnola | 90 32 | 90 47 | 90 42 |
| russa nuova | — — | — — | — — |
| portoghese | 64 52 | 64 60 | 64 50 |
| ungherese | — — | 102 15 | 102 30 |
| Egiziano 6 0/0 | — — | 105 75 | 106 25 |
| Banca di Parigi | 1127 — | 1127 — | 1127 — |
| Banca Ottomana | — — | 596 — | 597 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 692 — |
| Azioni Suez | — — | 4087 — | 4055 — |
| Lotti Turchi | — — | 140 1/2 | 141 — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | — — | 681 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 0 1/8 premio | 0 1/8 premio |
| su Londra | — — | 25 19 1/2 | 25 18 1/2 |
| su Madrid | 33 97 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Parigi**, 24, ore 15,40. — (Fonte italiana). — Mercato fermo, specialmente Rio — Spagnuolo 90,47 — Rio 1220 — Brasile 77,35 — *Andalouse* 174 — Saragozza 342 — Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1132 — Sosnovice 1737 — *Metropolitain* 500 — Thomson 675 — *Traction* 10 — De Beers 516 — Eastrand 186 — Randmines 248 — Oceana 44 — Huanchaca 81 — Transvaal 107 — *Goldfields* 161 — Chartered 64 — Geduld 163 — Montecatini 96.

**Vienna**, 24 ferma

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| C. austr. | 273 25 | 276 — |
| R. aust. oro | 120 55 | 120 40 |
| Id. carta | 100 45 | 100 43 |
| N.ni oro | 19 05 | 19 06 |
| Lire ital. | 95 20 | 95 20 |
| C. Londra | 23 95 | 23 94 |

**Londra**, 24 chiusura

| | 24 | 24 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 88 3/4 | 88 3/4 |
| Italiana | 103 1/4 | 103 1/4 |
| Turca | 86 5/8 | 86 5/8 |
| Egiziano | 104 5/8 | 104 3/8 |
| Argento | 25 7/8 | 26 5/8 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 10,000

**Berlino**, 24 ferma

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | 103 75 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 135 25 | 135 75 |
| » Medit. | 90 — | 91 — |
| Ob. ferr. 3 0/0 | — — | — — |
| » Merid. | 71 70 | 71 70 |
| » Roma | 102 25 | 102 25 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 25 | 216 25 |
| C. Italia | — — | 81 25 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 6 per 0/0 |


PLATTI LUIGI, gerente.

# La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

II

— Il signor Vilbraye è tuo zio è vero. Quello che sia divenuto, non lo so; ed ogni uomo d'onore ha il dovere di non occuparsene. Vi è là una macchia di cui la sola evocazione potrebbe sporcare... Bisogna guardarsi dallo smuovere un pantano per evitare di sporcarsi.

E si allontanò, fiero, disprezzante, per andare ad ordinare i cavalli.

Il ritorno verso Tunisi, al sole meno caldo, si compì rapidamente. I cavalli sentivano la scuderia e non vi era affatto bisogno di scudiscio per accelerare la loro andatura.

Giungendo a Bab-Eleoua, il conte e sua figlia trovarono Briquet presso la porta socchiusa di un caffè arabo.

Ogni caffè aravo si compone generalmente di un lungo corridoio guarnito di panche d' legno ricoverte da un tappeto e di una sala sostenuta da colonne grossolane ornato da tappeti orribilmente sporchi.

Un fornello occupa il centro di quella camera e sul fornello brontola eternamente l'acqua bollente che si versa, ad ogni nuovo arrivato, in quantità determinata sulla polvere di moka.

Prima di entrare gli avventori si tolgono le scarpe e le depositano alla porta: basta così addizionare il numero di esse per conoscere quello dei consumatori.

Dewtol non aveva però lasciati i suoi stivalini ma fumava gravemente come un vero discepolo del profeta, in mezzo agli Arabi silenziosi venuti là per ripetere la loro pittoresca espressione per bere l'aria fresca della sera,

L'ex poliziotto, aveva visto pel primo i due cavalieri, quando esse oltrepassarono il caffè, egli vuotò tranquillamente la sua tazza ed uscì.

Con qualche sgambettata li raggiunse e sottovoce disse loro:

— Non son potuto venire fino a Valfleury, ma non ho perduto il mio tempo là. Questa volta credo di essere sopra una pista seria.

— Tanto meglio, disse il conte sorridendo.

— Per esempio, riprese Briquet, sarà forse necessario che io vada fra breve in Francia ed anche in Germania... se il signop conte vuol permettermelo!...

— Ciò cadrà a meraviglia, amico mio, rispose il gentiluomo. Io ho appunto diversi affari importanti da regolare lassù. Voi mi rimpiazzerete.

— Io sono prontissimo, signor conte, disse l'antico poliziotto.

E mentalmente aggiunse:

— Bene! a noi due ora mio vecchio Abou-Samara.

III.

— Mio povero padre io debbo darvi ancora un dispiacere, intanto bisogna pure finire per prendere un partito....

— Termina il tuo pensiero Guglielmo.

— Già una volta, qualche settimana fa, noi abbiamo affrontato, voi ve lo ricorderete, questioni serie. Si trattava di un matrimonio possibile fra me e la signorina de Marrancourt.

Voi allora mi prometteste che non avreste fatta opposizione a tale unione...

— Io non penso affatto a riprendère la mia parola. A quell'epoca io conosceva appena il signor de Marraucourt. Le relazioni che si sono stabilite dopo fra noi, mi hanno permesso di appsezzarlo, e mi riterrei felicissimo di poterla chiamare la signorina Irene mia figlia, ma....

— Ma l'ostacolo è altrove padre mio? continuò il giovine. Voi pretendeste che quando avessi soltevato il velo che ricopre certe..... oscurità del nostro passato, io stesso mi giudicherei indegno di sposare la signorina Irene,

— Ahimè! mormorò tristamente il signor Hartmann.

— Ebbene padre mio io oggi vago a domandarvi di sollevare questo velo.

— Non è ancora il momento, Guglielmo, niente ci da premura......

— Sì, si la situazione nella quale mi dibatto non è più sostenibile.

Mistero da un lato, dissimulazione dall'altro, io ne ho abbastanza.... ci occorre una soluzione.

L'alsaziano guardò lungamente suo figlio con melanconico stupore, poi sforzandosi di essere calmo domandò:

— Vediamo, amico mio, che vi è di nuovo? che ti è capitato di straordinario per dar luogo a questo accesso d'impazienza?

— Scusatemi padre mio, io sono stato un po' vivace, ma se sapeste come sono stremato di forze.

« Dappertutto, da ogni lato, al circolo, al teatro, alla passeggiata mi si gettano in faccia ingiurie ed affronti; oppure mi colpiscono le orecchie bisbigli che mi recano frasi come queste:

« Ecco Guglielmo Hartmann, il figlio del traditore, del disertore; disertore anche lui certamente, non si sa neppure a quale nazionalità appartiene quella gente.

« Si dicono alsaziani ma chi lo prova? Quel giovane là ha ben 25 anni almeno, scommettiamo che non ha mai portato un fucile. Ed ha sempre sulla bocca le parole di guerra e di rivincita.

Il signor Hartmann impallidiva spaventevolmente, ed a grande stento articolò:

— E che rispondi tu a ciò?

— Ma non è tutto ancora, proseguì il giovane sdnza badare alla domanda; io ho ricevuto anche recentemente una lettera anonima che precisava queste insinuazioni:

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—( **Con L'ECO DELLA MODA** )—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
**Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I° CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi casa** in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

**Vendesi** Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

**Diffida** Il sottoscritto fa pubblica diffida per suo figlio Gastone dichiarando di non riconoscere alcuna obbligazione contratta da Lui. Tiene inoltre a render noto che ove vi fossero biglietti e lettere indirizzati con la sua firma e attinenti a qualsivoglia titolo, presentati da suo figlio, essi sono apocrifi. — Luigi Franceschini. 877

**Vendesi casa** a tre piani e terreno affittata al lordo tasse e affitti per lire 1200 annue per la somma di lire sedicimila. Per schiarimenti dirigersi via Uffici del Vicario N. 49 p. 1. 877

**Villino Villa Ludovisi** 15 ambienti, rustico, giardino, terrazze, mostra d'acqua chiosco; completamente ammobigliato; vendesi 120000 nette; consegna immediata. (Esclusi mediatori). Rivolgersi 101 via Veneto dalle 7 alle 9 e dalle 13 alle 19. 875

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento signorile** mobigliato affittasi al 2. piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte 1. 673

**Appartamento signorile** affittasi primo piano palazzo via Sistina 121 composto ventidue ambienti, camera bagno, cucina, impianto luce elettrica, giardino a livello dell'appartamento. Non si affitta per pensione Non si tratta coi mediatori. Per trattative S. Nicola Tolentino 45 p. 1. 871

**Appartamenti** elegantemente mobiliati via Venti Settembre, di 10 e 14 vani con terrazza a livello, bagno, gas, vista ed esposizione ottima. Affittansi amministrazione Finanze 6. 876

**Prossimo al Corso Vitt. Em.** vicino al negozio Fratelli Finocchi, affittasi appartamento di tredici vani con ingresso carrozzabile. Piazza S. Nicola Cesarini N. 8 [illegible]

**Via della Croce 50 A** 3. piano scala destra appartamento di 6 camere e cucina, gas per le scale e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 879

## III° CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A stranieri ed italiani** Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

**Brava cuoca** con ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia, rivolgersi in piazza in Lucina N. 37 A portiere. 878

**Concorsi** Provetto professore di diritto prepara concorsi dogane, delegato amministrazioni ecc. Mitissimo onorario. Rivolgersi via Salaria 52 scala 1. interno 7 o fermo posta Dott. Giacinto. 870

**Signora vedova** trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

**Contabile** che conosce perfettamente la lingua tedesca e la corrispondenza francese disponendo di alcune ore la sera, cerca impiegarsi. Miti pretese. Scrivere M. C. 20 Posta restante, Roma. 875

**Persona** anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

**Distinta signorina** maestra elementare ed insegnante di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Selleri, via Gregoriana 48, p. 2. Roma. 862

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

## GUIDA DEL FORESTIERE

**MERCOLEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
**Museo** DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
**Id.** BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 al 16.
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Id.**: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
**Tombe** di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
**Foro Traiano**: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
**Id.** AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
**Id.** MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
**Id.** WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 18.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
**Foro Romano**: S. Teodoro dalle 9 al tram.
**Museo e Galleria Borghese**: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.
**Gallerie**: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.
**Gallerie** S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15
**Galleria**: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 9 al tram.
**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, 9 alle 16.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica**: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
**Farnesina**: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

## D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera e salotto** mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,40 | 19,50 | 23,5 |
| Pisa | 8,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,15 | | — |
| Milano | 8,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,27 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | 14,30 | 18,5 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | 9,45 | 11,50 | | 17,5 | 20,5 | — |
| Tivoli | 7,30 | — | 9,45 | 11,50 | — | 20,5 | — |
| Civitavecchia | 5,30 | — | — | — | — | 17,45 | — |
| Frascati | 6,45 | — | 9,— | 12,4 | 15,— | 18,10 | — |
| Marino-Albano | 7,16 | 9,45 | — | — | 12,15 | 17,24 | — |
| Anzio-Nettuno | 6,18 | — | — | 9,22 | — | 17,9 | — |
| Velletri-Terracina | 6,18 | — | — | 17,9 | — | — | — |
| Velletri | 6,13 | — | 11,35 | 17,9 | 19,11 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | — | 13,34 | 18,16 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7,50 | | 17,5 | — | | | |

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,57 | 12,35 | — | 14,10 | 19,20 | 20,14 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,— | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | 11,40 | 19,20 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli | 8,5 | 9,45 | 15,50 | 17,35 | 20,50 | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9,45 | 15,50 | 17,35 | — | 19,50 | — |
| Civitavecchia | — | — | — | — | — | 19,50 | — |
| Frascati | 7,35 | 9,20 | 12,58 | — | 17,14 | — | 19,1 |
| Nettuno-Anzio | 2,38 | | 13,19 | 19,41 | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,56 | — | 9,30 | 13,40 | 18,4 | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,10 | — | — | — | 20,56 | — | — |
| Velletri | 8,10 | 10,5 | 13,20 | — | 20,55 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 16,50 | — | 21,50 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 19,50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 20,5 | | |

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 9,30 | 11,30 | 18,10 | festiv | — | — | — |
| Bagni a. | 6,16 | 7,05 | 10,13 | 12,34 | 18,59 | | — | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,44 | 10,48 | 13,13 | 19,3 | | — | — | — |
| Tivoli p. | festiv. | 6,53 | 8,— | 11,50 | 16,20 | 18,35 | — | — | — |
| Bagni p. | | 6,26 | 8,22 | 12,2 | 16,46 | 19,8 | — | — | — |
| Roma a. | | 7,40 | 9,3 | 13,40 | 17,35 | 19,55 | — | — | — |

**Appartamento** mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 870

**Presentemente** Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 783

**Camera e salotto** via Arenula N. 41 interno 10. 878

**Quartierino** mobigliato in una delle località più salubri di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 16. 873

**Camera e salotto** esposizione mezzogiorno via Napoli 46 primo piano sopra il mezzanino interno 71. 877

**Appartamentino** elegantemente mobiliato, presso distinta famiglia, via Nazionale 172 piano 2. dopo mezzanino. Esposizione mezzogiorno-levante domandare portiere signora Limarzi, scala destra. 871

**Appartamentino** di tre stanze ingresso libero oppure salotto camera esposti mezzogiorno vista splendida quartieri dovisi. Rivolgersi portiere via Terme 75 prossimo Grand Hotel. 877

## CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*